DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 582

Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attuazione del Programma, Monitoraggio e Valutazione, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020, riferisce:

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato (AdP Italia) 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ed in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

Vista la Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato, tra gli altri, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia nella persona del Dr. Pasquale Orlando — Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

Visto il Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e notificata in data 2 settembre 2015;

Vista la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, pubblicata sul BURP n. 137 del 21.10.2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia;

Vista la Deliberazione n. 2158 del 30 novembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ai sensi all'art. 47 del citato Reg.(UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza si è insediato nel corso della seduta dell'11 marzo 2016 ed ha approvato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, la "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020";

Si propone alla Giunta Regionale di prendere atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, cui devono conformarsi le procedure di selezione degli interventi.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale; vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata;

- di prendere atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, cui devono conformarsi le procedure di selezione degli interventi;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento per l'opportuna diffusione presso le rispettive Sezioni/Servizi/Strutture;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo

2014-2020

CCI 2014IT16M2OP002

METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

BARI, 11 MARZO 2016

Il presente allegato è composto

da n. * 135 * facciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

Sommario

1. Criteri di selezione Parte FESR 3
1.1 Normativa di riferimento 6
1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione 7
1.3 Le procedure di selezione 9
1.4 Applicazione dei principi trasversali 10
1.5 Pubblicizzazione dei criteri di selezione e trasparenza della selezione 11
1.6 Criteri di selezione 12
2.Criteri di selezione FSE 120
2.1 Metodologia per la selezione delle operazioni 122
2.2 Criteri di selezione 125
2.2.1 Appalti pubblici di servizi e forniture 125
2.2.2 Avvisi di diritto pubblico 126
2.2.2.1 Avvisi di diritto pubblico per la selezione di progetti formativi 126
2.2.2.2 Avvisi di diritto pubblico per la concessione di incentivi alle persone e alle imprese 132
2.3 Revisione dei criteri 135

1. Criteri di selezione Parte FESR

Il presente documento fornisce una descrizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale (CCI 2014IT16M2OP002), di seguito chiamato POR Puglia, per il periodo di programmazione 2014-2020.

Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ottemperanza alle disposizioni previste **dall'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013** in materia di funzioni dell'Autorità di Gestione che al paragrafo 3 prevede che la stessa elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi dello sviluppo sostenibile.

Si richiamano, inoltre, gli obblighi discendenti dall'art. 65 e dall'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013, secondo i quali i criteri devono:

- garantire che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione dei fondi interessati (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo) e possa essere attribuita a una categoria di operazione ammissibile;
- accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e i requisiti di esecuzione stabiliti;
- assicurare che non vengano selezionate per il sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario;
- accertare, in caso di aiuti di Stato, che i beneficiari e le operazioni selezionate posseggano i requisiti e abbiano le caratteristiche previste dalla pertinente normativa applicabile.

L'elaborazione dei criteri di selezione è avvenuta nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e non discriminazione (fondata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) e in linea con il principio dello sviluppo sostenibile.

Il documento è stato predisposto nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 2.A.6.2 del PO Puglia *"Principi guida per la selezione delle operazioni"* che - in relazione a ciascuna priorità di investimento – definisce i principi generali di riferimento per la valutazione e la selezione delle proposte di progetto.

Nella fase della programmazione delle risorse finanziarie del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi realizzano le proprie attività nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, ove presenti, che disciplinano le concessioni delle forme di sostegno di cui all'art. 66 del Regolamento (UE) 1303/2013 e gli appalti nel rispetto dei principi sanciti dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea sulla libera concorrenza, e, in particolare, dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, pubblicità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 110, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza, quale organo deputato alla verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma Operativo.

In continuità con la programmazione 2007-2013, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione si avvale della possibilità di avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'Art. 110 comma 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, sono ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2007-2013.

Il presente documento recepisce i criteri utilizzati negli avvisi pubblici già avviati prima dell'approvazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Si specifica che quanto presentato in questo documento può essere soggetto a eventuali successive integrazioni e modifiche che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. I criteri proposti, infatti, potranno essere ulteriormente specificati ed integrati con la definizione puntuale di altre tipologie di criteri di selezione, applicabili prevalentemente ad azioni a carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei principi generali sanciti. Inoltre, nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Alla luce di quanto definito, i criteri di selezione costituiscono una griglia di riferimento all'interno della quale, per ciascun avviso, saranno coerentemente selezionati i criteri più pertinenti, anche in contemperanza dei parametri determinati dalla normativa specifica di settore.

L'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza conferma che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del PO Puglia 2014-2020.

1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014).
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Protocollo Regione Puglia Anci, sottoscritto ottobre 2015
- Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico sociali, sulle "Politiche di coesione economico-sociali", sottoscritto a giugno 2014

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020 rispondono a quanto previsto dall'art.125 nonché dall'*Allegato XII* del Regolamento (UE) 1303/2013 e nella *"Guida orientativa su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri"*[1] elaborata dalla Commissione europea, oltreché dai "principi guida per la selezione delle operazioni" già contenuti nel POR Puglia approvato dalla Commissione Europea.

Tali criteri risultano in primo luogo funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'asse cui fanno riferimento; essi sono stati inoltre individuati in quanto facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità, per capacità di conseguire i risultati attesi nonchè gli obiettivi di complementarietà con i Programmi Operativi Nazionali, (ove pertinente). (I criteri di selezione previsti si articolano nelle seguenti tipologie:

- **CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente **applicati a tutti gli assi e le azioni** previste dal PO Puglia. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. I criteri di ammissibilità formale sono validi per tutte le azioni del PO Puglia e riguardano i seguenti requisiti:
  - ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
  - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
  - rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
  - rispetto della normativa comunitaria per l'eventuale cumulo del finanziamento con altri strumenti finanziari della UE;
  - eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR o del FSE;

[1] EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014, *Guidance for the Commission and Member States on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States.*

- verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato nonché specifiche dei fondi SIE.

➢ **CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE** (per priorità di investimento e azione) ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del Programma e alle specifiche azioni di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. Tra i criteri di ammissibilità sostanziale, sono individuabili alcuni di carattere generale:

- Conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia;
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (ove pertinente);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (ove pertinente).

➢ **CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE** (per priorità di investimento e azione) ovvero quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo significativo ed efficace ai risultati attesi dell'Asse con particolare riferimento alla qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'operazione proposta. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni e conseguentemente l'ammissione al finanziamento delle singole operazioni.

Con specifico riferimento all'Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile", articolato in più obiettivi tematici (OT 4 – 5 – 6 e 9), per la selezione delle operazioni saranno presi in considerazione i criteri di selezione afferenti la tipologia delle attività ricadenti negli OT/Assi cui si riferiscono.

In particolare per l'Azione 12.1, gli interventi saranno selezionati tenuto conto dei criteri previsti negli Assi 4, 5, 6 e 9 mentre per quelli che verranno selezionati nell'ambito dell'Azione 12.2 i criteri saranno correlati a quelli degli Assi 4 e 6.

Per quanto riguarda gli interventi attivati nell'ambito della Strategia regionale delle Aree interne saranno utilizzati i criteri di selezione delle azioni del POR che saranno attivate.

L'Autorità Ambientale ha predisposto uno specifico documento (diffuso dall'AdG ai Servizi competenti) riportante, per obiettivo specifico e azione del POR i criteri di sostenibilità

8

ambientale, inseriti nei i criteri di selezione di cui al presente documento. Tali criteri potranno pertanto essere presi in considerazione laddove pertinenti.

Nel caso della presenza di contratti relativi a lavori, viene richiesta la predisposizione delle attività di verifica della progettazione tecnica a cura delle stazioni appaltanti secondo quanto stabilito dagli artt. 93 e 112 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Per gli interventi finalizzati a realizzare le sinergie tra fondi SIE e i Programmai comunitari a gestione diretta, con specifico riferimento alle operazioni valutate positivamente a valere sugli stessi, ma non finanziate, si verificherà la coerenza con gli specifici criteri di selezione delle Azioni pertinenti del Programma Operativo Regionale.

1.3 Le procedure di selezione

L'Autorità di Gestione individuerà di volta in volta la procedura di selezione delle operazioni confacente alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare.

Le procedure che verranno adottate saranno:

- ✓ bandi e avvisi pubblici
- ✓ procedure negoziali

Per quanto concerne in particolare gli aiuti alle imprese, laddove possibile in funzione della numerosità della platea di beneficiari potenziali, nonché delle risorse finanziarie disponibili, saranno privilegiate modalità aperte di presentazione delle candidature tramite il ricorso ad avvisi cosiddetti "**a sportello**".

9

1.4 Applicazione dei principi trasversali

Nella selezione delle operazioni il POR garantisce il rispetto delle politiche orizzontali che tengono conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 e nello specifico:
- il rispetto delle **pari opportunità** tra uomini e donne, prevenendo altresì qualsiasi altra discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, età o orientamento sessuale; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi del programma, dalla preparazione all'esecuzione.
- il rispetto degli **obblighi in materia di tutela dell'ambiente**, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi.

L'applicazione dei suddetti criteri verrà garantita rispettivamente attraverso l'esame preventivo dei bandi/avvisi da parte della referente regionale preposta in materia di Pari Opportunità e da parte dell'Autorità Ambientale.

Più in generale, con riferimento agli interventi destinati alle imprese si è inteso riprendere il concetto di **Responsabilità Sociale d'Impresa** ovvero *"la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società"*[2], come pratica che va oltre il rispetto delle prescrizioni di legge e individua comportamenti che un'impresa adotta su base volontaria per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, nella convinzione di ottenere dei risultati che possano arrecare benefici e vantaggi alla propria competitività ed al contesto in cui opera.

A questi principi si aggiunge il **principio della buona occupazione** ovvero l'attenzione posta al tema della creazione e mantenimento di posti di lavoro attraverso gli interventi finanziati dal Programma. A seconda della peculiarità delle azioni e della tipologia di beneficiari, il criterio dell'occupazione sarà considerato ai fini dell'accesso ai finanziamenti e/o come **priorità legata alle ricadute positive registrate**. Al fine di garantire l'applicazione del principio di buona occupazione, si intende prevedere negli avvisi il riferimento al rispetto dei contratti collettivi nazionali.

Il principio della partecipazione attiva della cittadinanza costituisce un principio di carattere orizzontale e sarà garantito attraverso l'applicazione della Legge regionale sulla partecipazione attiva (di prossima promulgazione),a tale riguardo potrà essere prevista una clausola di premialità nell'erogazione dei contributi regionali per i soggetti ed i progetti che prevedono e praticano iniziative di partecipazione attiva.

[3] EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014, *Guidance for the Commission and Member States on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States.*

1.5 Pubblicizzazione dei criteri di selezione e trasparenza della selezione

In seguito all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita tramite:

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/avvisi pubblici, disciplinari ecc...) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati
- la pubblicazione del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PO Puglia 2014-2020 (FESR-FSE)*" approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del POR Puglia in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari

1.6 Criteri di selezione

ASSE I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	
Priorità di investimento	1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I
Obiettivo tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo specifico	1a - Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Azione/i AdP collegate/i	1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici, del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Criteri di valutazione	• Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto, all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte, trasferibilità • Esperienza specifica maturata dal proponente • Coerenza tra dimensione dei soggetti ed investimenti previsti • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico • Copertura finanziaria degli investimenti (in termini di apporto di mezzi finanziari rispetto all'investimento previsto)
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la creazione o l'innovazione di prodotti più sostenibili; • Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie sostenibili che consentano la definizione di cicli produttivi più sostenibili ambientalmente, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo;

13

Azione 1.2 - Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	
Priorità di investimento	1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I
Obiettivo tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo specifico	1a - Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Azione/i AdP collegate/i	1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici, del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Criteri di valutazione	• Qualità e coerenza progettuale (in termini di chiara e puntuale specificazione degli obiettivi dell'intervento circa la finalità dell'iniziativa e il relativo piano dei costi) • Innovatività e trasferibilità della proposta • Coerenza tra dimensione dei soggetti ed investimenti previsti (in termini di fatturato e patrimonio netto rispetto all'investimento proposto) • Qualità economico-finanziaria in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico Copertura finanziaria degli investimenti • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio • Prospettive di mercato e ricadute occupazionali
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Creazione o l'innovazione di prodotti più sostenibili; • Tecnologie sostenibili che consentano la definizione di cicli produttivi più sostenibili ambientalmente, un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo; • Tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti; • Sviluppo di servizi innovativi di rilievo ambientale

Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese	
Priorità di investimento	1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I
Obiettivo tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo specifico	1a - Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Azione/i AdP collegate/i	1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici, del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Criteri di valutazione	• Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto • Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere • Qualità e coerenza progettuale • Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori/trici • Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione)
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Iniziative per la creazione o l'innovazione di prodotti più sostenibili • Iniziative volte alla definizione di cicli produttivi più sostenibili ambientalmente, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo; • Iniziative volte alla introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti; •

Azione 1.4 - Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	
Priorità di investimento	1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I
Obiettivo tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo specifico	1b – Promuovere nuovi mercati per l'innovazione
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Azione/i AdP collegate/i	1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement e di Procurement dell'innovazione

	1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs 1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici, del regolamento comunitario in materia di aiuti di così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.
Criteri di valutazione	• Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto • Grado di condivisione e/o co-progettazione, da parte dei beneficiari, con il partenariato economico e sociale, la cittadinanza, l'utenza finale • Rilevanza dei problemi/bisogni delle comunità locali che i progetti intendono risolvere • Contributo a processi di innovazione aperta e ad accrescere capacità dei soggetti coinvolti, inclusi gli attori della società civile • Livello di rispondenza della soluzione (in termini di qualità e di completezza) ai requisiti funzionali e prestazionali • Grado di riproducibilità della soluzione secondo un processo industriale adeguato rispetto al mercato di riferimento e potenzialità di riduzione dei costi delle soluzioni lungo tutto il ciclo di vita (realizzazione, installazione, manutenzione, etc.) • Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle tic, • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere • Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte • Valorizzazione delle infrastrutture regionali di ricerca e digitali • Qualità e coerenza progettuale (adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca; qualificazione, idoneità ed esperienza delle

	professionalità coinvolte; esistenza di un piano di valutazione; congruità della tempistica e del piano costi rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, presenza di un efficace piano di comunicazione) • Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori/trici • Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (qualità del piano di comunicazione) • Premialità per iniziative volte a favorire la connessione ed il networking tra le imprese, anche in relazione all'adozione di strumenti per la conciliazione vita lavoro e il welfare aziendale
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Contributo degli interventi a: - gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva sia di natura correttiva; - ricerca su aspetti ambientali caratterizzati da particolari criticità o su aree del territorio regionale a limitata disponibilità di informazioni; - creazione o l'innovazione di prodotti più sostenibili ambientalmente.

Azione 1.5 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	
Priorità di investimento	1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I
Obiettivo tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo specifico	1c - Aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
Azione/i AdP collegate/i	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.
Criteri di valutazione	• Attendibilità tecnico-economica, e finanziaria della proposta progettuale • Qualità e coerenza progettuale • Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti • Creazione o innovazione di prodotti più sostenibili ambientalmente • Promozione di un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo

21

Azione 1.6 - Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento	
Priorità di investimento	1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I
Obiettivo tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo specifico	1d – Rafforzare il sistema innovativo regionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Azione/i AdP collegate/i	1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici, del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.
Criteri di valutazione	• Capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto • Contributo all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale • Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere • Coinvolgimento di imprese spin off Universitarie o start up innovative operanti nel territorio pugliese o anche

22

	attraverso il ricorso a consulenza specialistica o all'acquisizione di specifico know how o brevetto. • Qualità e coerenza progettuale (adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca; qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità coinvolte; esistenza di un piano di valutazione; congruità della tempistica e del piano costi rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, presenza di un efficace piano di comunicazione) • Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori/trici • Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (qualità del piano di comunicazione)
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Interventi legati: – alla gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva sia di natura correttiva; – alla ricerca su aspetti ambientali caratterizzati da particolari criticità o su aree del territorio regionale a limitata disponibilità di informazioni; – allo sviluppo sperimentale per la creazione o l'innovazione di prodotti più sostenibili ambientalmente.

Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale	
Priorità di investimento	1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo tematico	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo specifico	1e – Potenziare la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
Azione/i AdP collegate/i	1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici, del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario. • Rispetto del perimetro d'azione circoscritto alle aree di specializzazione produttiva e le Ket (Key enabling technologies)
Criteri di valutazione	• Contributo al rafforzamento di masse critiche di competenze in Key Enabling Technologies • Grado di connessione con le infrastrutture nazionali ed europee • Contributo all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere • Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte • Valorizzazione delle infrastrutture regionali • Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori • Qualità e coerenza progettuale (adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca; qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità coinvolte; esistenza di un piano di valutazione; congruità della tempistica e del piano costi , presenza di un efficace piano di comunicazione)
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Produzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti. • Creazione o innovazione di prodotti più sostenibili ambientalmente; • Sviluppo di tecnologie sostenibili che consentano, all'interno del ciclo produttivo, un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo;

24

ASSE II – MIGLIORARE L'ACCESSO, L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE TIC

Azione 2.1 - Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga	
Priorità di investimento	2.a) Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie in materia di economia digitale
Obiettivo tematico	02 - Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC
Obiettivo specifico	2a - Ridurrei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)
Azione/i AdP collegate/i	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la strategia nazionale "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" • Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Criteri di valutazione	• Contributo al miglioramento della quantità e qualità della connessione offerta alla PA, ai cittadini e alle imprese • Valorizzazione delle infrastrutture regionali • Qualità e coerenza progettuale
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Adozione di tecniche di posa a basso impatto ambientale: "trenchless technology" (es. microtunneling, minitrincea); • Predilezione di tecnologie e sistemi di trasmissione che minimizzano l'inquinamento elettromagnetico e l'impatto visivo; • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali e della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

26

Azione 2.2 - Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese	
Priorità di investimento	2.c) Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo tematico	02 - Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC
Obiettivo specifico	2b – Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
Azione/i AdP collegate/i	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joinedup services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities 2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la strategia nazionale "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con le strategie di investimento nazionali, con riferimento alla realizzazione di data center, coerenza con i criteri /Piani di razionalizzazione dei data center definiti dall'Agenzia Italia Digitale, come da Accordo di Partenariato

	• Interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA • Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.
Criteri di valutazione	• Rilevanza e potenziale innovativo delle proposte • Interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA • Capacità d'incremento delle performance dei processi amministrativi • Valorizzazione delle infrastrutture regionali • Grado di uso di software libero e degli open data; • Qualità e coerenza progettuale
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali e della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

28

Azione 2.3 - Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete	
Priorità di investimento	2.b) Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Obiettivo tematico	02 - Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC
Obiettivo specifico	2c – Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
Azione/i AdP collegate/i	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la strategia nazionale "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con le strategie di investimento nazionali • Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Criteri di valutazione	• Rilevanza e potenziale innovativo delle proposte • Contributo all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale • Elementi di promozione del superamento del digital divide Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte • Valorizzazione delle infrastrutture regionali • Grado di uso di software libero e degli open data; • Qualità e coerenza progettuale
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali e della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

30

ASSE III – COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE

Azione 3.1 - Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo	
Priorità di investimento	3.c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3a) Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
Azione/i AdP collegate/i	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso tradizionali strumenti di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito. 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2020" • Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Criteri di valutazione	• Qualità e coerenza progettuale • Innovatività e trasferibilità della proposta • Coerenza tra dimensione dei soggetti ed investimenti previsti (in termini di fatturato e patrimonio netto rispetto all'investimento proposto) • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico • Copertura finanziaria degli investimenti (in termini di apporto di mezzi finanziari rispetto all'investimento previsto) • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio Prospettive di mercato e ricadute occupazionali in termini di mantenimento dell'occupazione esistente e di creazione di nuova occupazione anche disaggregata per genere e con riferimento alle persone diversamente abili
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Definizione di cicli produttivi più sostenibili ambientalmente che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo • Adozione di sistemi di gestione ambientale, di sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.), utilizzo dell'analisi del ciclo di vita (LCA) del prodotto e del processo produttivo; • Predisposizione di AUDIT energetico dell'azienda • Integrazione dei consumi energetici con fonti rinnovabili • Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"

Azione 3.2 – Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	
Priorità di investimento	3.c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

32

Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3b) Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
Azione/i AdP collegate/i	3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario. •
Criteri di valutazione	• Congruità del piano degli investimenti dal punto di vista tecnico-finanziarioSostenibilità economico-finanziaria del progetto • Fattibilità tecnica ed amministrativa dell'investimento • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"

33

Azione 3.3 – Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche	
Priorità di investimento	3.b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzaizone
Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3c) Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Azione/i AdP collegate/i	3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto della normativa comunitaria e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale • Coerenza con la Strategia Regionale "Smart Puglia 2020"
Criteri di valutazione	• Congruenza dei tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni , concessioni e pareri propedeutici all'avvio delle iniziative con quelli previsti per il completamento degli investimenti proposti • Qualità e coerenza progettuale • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche vigenti • Qualità e Innovatività della proposta rispetto all'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l'attrattività delle destinazioni turistiche

	• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico rispetto alla realizzazione degli investimenti previsti • Prospettive di mercato ed occupazionali (anche con riferimento esplicito all'incremento dell'occupazione femminile) create dall'investimento nel settore turistico • Coerenza tra dimensioni del soggetto e investimento previsto (in termini di fatturato e patrimonio netto rispetto all'investimento proposto) • Copertura finanziaria degli investimenti (in termini di apporto di mezzi finanziari rispetto all'investimento previsto)
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Incremento dell'offerta di servizi rivolti all'ecoturismo e alla valorizzazione della Rete Ecologica Regionale, • Riutilizzo di strutture edilizie esistenti privilegiando interventi di restauro-risanamento conservativo di beni culturali; • Negli interventi su manufatti edilizi, adozione del Protocollo ITACA PUGLIA - Residenziale" e/o del "Protocollo ITACA PUGLIA - Strutture ricettive, per la valutazione della sostenibilità ambientale di edifici e/o strutture ricettive e conseguimento del Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della L.R. 13/2008. • Per gli interventi in ambito rurale, coerenza con l'obiettivo di riqualificazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio agrario, contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa, infrastrutturazione in chiave ecologica degli insediamenti. • Gestione sostenibile delle strutture turistiche (anche supportata da idonee certificazioni ISO) Eco-efficienza dei beni/servizi offerti; • Efficienza energetica delle strutture progettate; • Riduzione dei consumi idrici; • Riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; • Riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; • Prevenzione e riduzione delle emissioni di CO_2 in aria e prevenzione e riduzione degli inquinanti in acqua e suolo; • Produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizzata per autoconsumo

35

Azione 3.4 – Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo	
Priorità di investimento	3.b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3c) Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Azione/i AdP collegate/i	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario. • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche vigenti
Criteri di valutazione	• Qualità ed innovatività della proposta rispetto: (a) allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e ambientale del territorio; (b) allo sviluppo di processi di aggregazione e integrazione tra imprese nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche; (c) alla promozione e commercializzazione innovativa dei prodotti turistici regionali (ad esempio "turismi differenziati" come indicato nel POR) • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico rispetto alla tipologia degli investimenti previsti

36

	• Qualità del piano di investimento • Qualità e sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale generata dall'investimento nei campi del teatro, della danza, della produzione cinematografica e degli audiovisivi, dello spettacolo dal vivo • Capacità dell'investimento di sviluppare prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di poli di eccellenza, di sistemi o reti di fruizione tematica o territoriale • Capacità di sviluppare la promozione e commercializzazione innovativi dei prodotti turistici regionali, identificati per target di domanda e segmento di mercato
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Contributo delle iniziative all'incremento dei servizi rivolti all'ecoturismo e, alla valorizzazione della Rete Ecologica Regionale

Azione 3.5 – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	
Priorità di investimento	3.b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzaizone
Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3d) Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Azione/i AdP collegate/i	3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale 3.4.3 Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.
Criteri di valutazione	• Fattibilità tecnica ed economica-finanziaria del progetto • Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di intervento • Affidabilità del soggetto richiedente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico • Numero di imprese coinvolte (nel caso di reti e consorzi) • Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati con la struttura ed i contenuti della proposta progettuale e le condizioni dei mercati esteri target • Congruenza tra budget e benefici attesi per le istituzioni, imprese e/o sistemi produttivi locali • Coerenza degli obiettivi e dei Paesi target individuati con la programmazione regionale in tema di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali

• Profilo dell'export manager dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività	

39

Azione 3.6 – Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese	
Priorità di investimento	3.a) Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende
Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3e) Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
Azione/i AdP collegate/i	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario. • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio
Criteri di valutazione	• Coerenza e qualità tecnica del piano degli investimenti • Attendibilità del soggetto proponente rispetto agli investimenti proposti • Fattibilità tecnica ed amministrativa dell'investimento • Sostenibilità economica-finanziaria del progetto Per i progetti di creazione di nuove imprese rilevano anche: • Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare • Verifica dei requisiti tecnico-professionali necessari ad avviare e gestire la nuova iniziativa economica

	• Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito (laddove previsto come modalità di incentivazione) • Cantierabilità dell'iniziativa
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Per i progetti di creazione di nuove imprese assumono valenza prioritaria le iniziative appartenenti al settore industriale innovativo "Ambiente e risparmio energetico" come definite da DGR n. 1552/09; • Produzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti. • Creazione o innovazione di prodotti più sostenibili ambientalmente; • Sviluppo di tecnologie sostenibili che consentano, all'interno del ciclo produttivo, un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti, delle emissioni in aria, acqua e suolo; • Sviluppo di soluzioni che possano favorire la simbiosi industriale;

Azione 3.7 – Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI	
Priorità di investimento	3.a) Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende
Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3e) Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
Azione/i AdP collegate/i	3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione
Criteri di valutazione	• Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto • Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetto/i proponente/i in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano • Qualità, attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte • Contributo all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale • Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle tic, nonché a favorirne forme di aggregazione • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento

all'impatto di genere • Valorizzazione delle infrastrutture regionali • Adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo proposto rispetto agli obiettivi progettuali	

43

Azione 3.8 – Interventi di miglioramento dell' accesso al credito e di finanza innovativa	
Priorità di investimento	3.d) Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi d'innovazione
Obiettivo tematico	03 - Promuovere la competitività delle piccole medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico	3f) Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
Azione/i AdP collegate/i	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci 3.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI 3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario

Criteri di valutazione	• Requisiti economico-finanziari dei soggetti partecipanti • Sostenibilità economica-finanziaria del progetto • Esperienza e requisiti tecnico-economici riferiti alle attività da svolgere • Costo delle prestazioni • Capacità del soggetto di investire risorse proprie (laddove applicabile)

ASSE IV - ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA

Azione 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	
Priorità di investimento	4.c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo tematico	04 - Energia sostenibile e qualità della vita
Obiettivo specifico	4a) Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare di fonti rinnovabili
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
Azione/i AdP collegate/i	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti

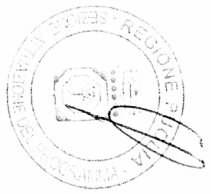
	anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la normativa ed i regolamenti comunitari, nazionali e regionali • Rilevanza dell'edificio in considerazione delle funzioni pubbliche svolte Superamento di una soglia minima di intervento (dimensione) con riferimento sia al bacino di utenza, sia al fabbisogno energetico
Criteri di valutazione	• Elevato grado di integrazione tra gli interventi di efficientamento degli impianti di produzione di energia e dell'involucro edilizio • Efficacia degli interventi (in termini di prelievo dell'energia primaria) • Grado di raggiungimento dell'autonomia energetica dell'edificio tramite o riduzione del fabbisogno o ricorso alla produzione da fonte rinnovabile • Carattere dimostrativo degli interventi con riferimento alle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico-ambientali • Trasferibilità delle soluzioni progettuali adottate e dei capitolati tecnici • Sostenibilità finanziaria dell'investimento (tempo di ritorno) • Presenza di sistemi di gestione intelligente dei flussi di energia • Presenza di sistemi per la diffusione al pubblico dei dati di consumo e produzione autonoma
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di coerenza degli obiettivi con l'audit energetico • Utilizzo di tecniche costruttive eco–compatibili ed eco-innovative ai sensi della l.r. 13/2008 • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

46

Azione 4.2 – Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	
Priorità di investimento	4.b) Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
Obiettivo tematico	04 - Energia sostenibile e qualità della vita
Obiettivo specifico	4b) Ridurre i consumi energetici e emissioni nelle imprese e integrare le fonti rinnovabili
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
Azione/i AdP collegate/i	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario. • Conformità alla normativa in materia urbanistica, edilizia e ambientale vigente • Esclusione attività basate su fonti fossili • Cantierabilità del progetto in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse
Criteri di valutazione	• Coerenza del piano di investimenti e dell'attendibilità economico-finanziaria del soggetto proponente • Sostenibilità finanziaria dell'investimento • Qualità tecnica del progetto • Qualificazione del pool progettuale(interni, consulenti esterni, società, etc.)

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Diagnosi energetica dell'azienda, coerente con le disposizioni normative in materia, propedeutico alla progettazione dell'intervento • Cicli produttivi che minimizzano l'uso di energia e gli impatti sugli eco sistemi, nonchè le emissioni in atmosfera e le interferenze

48



Azione 4.3 – Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia	
Priorità di investimento	4.d) Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;
Obiettivo tematico	04 - Energia sostenibile e qualità della vita
Obiettivo specifico	4c) Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti
Azione/i AdP collegate/i	4.3.1 Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Rispetto del regolamento comunitario e regionale in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario. • Coerenza con la programmazione di settore nazionale e regionale
Criteri di valutazione	• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico • Qualità della proposta progettuale e grado di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate • Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto, all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte) • Grado di replicabilità dell'intervento Integrabilità con soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Interventi che prevedano il posizionamento delle nuove opere in affiancamento a infrastrutture esistenti; • Potenziamento e adozione di soluzioni tecnologiche che riducano al minimo le interferenze con il Paesaggio ed in particolar modo con quello agrario; • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali e della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

Azione 4.4 – Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
Priorità di investimento	4.e) Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione;
Obiettivo tematico	04 - Energia sostenibile e qualità della vita
Obiettivo specifico	4d) Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
Azione/i AdP collegate/i	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L. R. 16/2008, e agli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane • Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi, nonché agli strumenti di programmazione territoriale e in particolare allo Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e al progetto territoriale "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce". • Coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio.

Criteri di valutazione	• Qualità economico-finanziaria, dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche. • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie. • Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati • Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti. • Elementi di innovatività, trasferibilità della proposta, riduzione impatto ambientale e paesaggistico. • Grado di soddisfacimento della mobilità e del riequilibrio tra trasporto pubblico e privato. • Grado di concorso dell'iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto. • Integrazione tra contesto territoriale e trasportistico. • Impatto trasportistico riguardante i livelli di domanda attuale e potenziale da soddisfare e i margini di efficientamento dell'offerta multimodale di trasporto pubblico • Livello di impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza) • Supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico • Contributo al raggiungimento dei risultati attesi (incremento utilizzo mezzi pubblici; riduzione emissioni gas serra da trasporti stradali)

52

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane, alla connessione tra il patrimonio costiero e quello dell'entroterra, ai percorsi di connessione storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica; • Soluzioni progettuali che prevedono l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo; • Nelle operazioni di rinnovo del materiale rotabile e dell'armamento ferroviario, prediligere per i nuovi componenti l'uso materiali sostenibili (materiali riciclati/recuperati, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.) e l'abbattimento emissioni in atmosfera • Nella realizzazione di parcheggi di interscambio soluzioni a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L. R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • Possesso da parte del beneficiario di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

53

ASSE V - ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Azione 5.1 – Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	
Priorità di investimento	5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo tematico	05 - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi
Obiettivo specifico	5a) Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
Azione/i AdP collegate/i	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera 5.1.2 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi 5.1.3 Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 5.1.4 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, multirischio anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante • Mitigazione del rischio idrogeologico: tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto • Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo e protezione civile
Criteri di valutazione	• Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS • Cantierabilità degli interventi • Classe di pericolosità / rischio dell'area oggetto dell'intervento • Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza • Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse • Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi /commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto • Completamento di un'opera già iniziata • Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale • Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire, unitamente alla riduzione del rischio idraulico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato e delle aree contermini a quelle di intervento specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere) • Monitoraggio dell'efficacia degli interventi con opportuna strumentazione e rilievi periodici promuovendo altresì un ruolo attivo della popolazione locale • Interventi che valorizzino le possibili sinergie tra gli interventi in superficie ed il sottosuolo e gli acquiferi • Eliminazione dei manufatti che aumentano il rischio idrogeologico e di erosione costiera e l'acquisizione ed assoggettamento a specifici vincoli delle aree necessarie alla piena funzionalità degli interventi • Strategie di progettazione integrata e multifunzionale che consentano anche di riqualificare le aree di intervento • Ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera • Soluzioni progettuali tecnologiche e gestionali sostenibili in grado di rendere il territorio e le comunità maggiormente resilienti in tema di rischio idrogeologico e di erosione costiera elaborate anche in base a specifici studi sull'evoluzione climatica locale ed i rischi correlati. • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

56

Azione 5.2 - Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	
Priorità di investimento	5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo tematico	05 - Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi
Obiettivo specifico	5b) Ridurre il rischio incendi e il rischio sismico sul territorio regionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	5.3 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico
Azione/i AdP collegate/i	5.3.1 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce 5.3.2 Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio 5.3.3 Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di rischio incendi, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore.

	• Coerenza con le attività già avviate con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale
Criteri di valutazione	• Condizioni di rischio e pericolosità presenti sul territorio • Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza • Popolazione residente e turistica • Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio • Vulnerabilità degli edifici strategici e dei siti oggetto di intervento • Categoria degli edifici strategici • Livello di progettazione • Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera • Capacità tecnico/organizzativa degli operatori economici • Capacità di cofinanziamento
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere) • La progettazione dell'intervento riguardi anche le aree contermini a quelle di intervento e valorizzi il ruolo delle aree Natura 2000, ANP e delle aree ad elevata naturalità in genere, rispetto ai rischi naturali • Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e rilievi periodici anche attraverso la promozione di un ruolo attivo della popolazione locale • Strategie di progettazione integrata e multifunzionale che consentano anche di riqualificare le aree di intervento • Interventi finalizzati a incrementare la resilienza del territorio interessato e che possono configurarsi come azioni di mitigazione e di adattamento al climate change: le priorità e le possibili sinergie tra le azioni proposte dovranno essere definite in esito al Profilo Climatico locale, finalizzato ad analizzare la vulnerabilità dello specifico contesto all'impatto dei cambiamenti climatici, i rischi e le opportunità di resilienza; • Soluzioni tecnologiche e gestionali sostenibili in grado di rendere il territorio e le comunità maggiormente resilienti in tema di rischi correlati alle acque (quali a titolo di esempio ripristino del regime infiltrazione/deflussi rispetto alle

	condizioni preinsediative, individuazione di fonti idriche alternative per lo spegnimento incendi, ecc) • Negli interventi di riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni, strategie progettuali che consentano di conseguire, in uno con l'obiettivo della sicurezza statica, anche l'efficientamento energetico ed idrico dell'edificio (es, interventi sull'involucro di messa in sicurezza che consentano anche l'efficientamento termico, consolidamento delle • fondazioni con pali geotermici, realizzazione di stoccaggi di acque meteoriche in coincidenza con operazioni di scavo, ecc.) • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

59

ASSE VI -TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

Azione 6.1 - Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	
Priorità di investimento	6.a) Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6a) Ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.1 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria
Azione/i AdP collegate/i	6.1.1 Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità 6.1.2 Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta 6.1.3 Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Conformità alle normative comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché alla pianificazione regionale • Rispetto del principio "chi inquina paga"
Criteri di valutazione	• Cantierabilità tecnico-amministrativa • Qualità progettuale • Minimizzazione dell'impatto delle realizzazioni sulle matrici ambientali/risorse naturali • Grado di partecipazione finanziaria all'investimento Grado di contribuzione al raggiungimento del target di raccolta differenziata fissato dagli obiettivi nazionali e regionali attraverso la responsabilizzazione dei soggetti produttori di rifiuti • Grado di riduzione della quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica, di aumento della frazione umida in impianti di compostaggio, di completamento della filiera gestionale di rifiuti • Popolazione servita • Integrazione con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione • Completamento di interventi
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Per la realizzazione di nuovi impianti, qualità dell'inserimento paesaggistico; • In caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014; • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

Azione 6.2 - Interventi per la bonifica di aree inquinate	
Priorità di investimento	6.e) Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico;
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6b) Restituire all'uso produttivo le i aree inquinate
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate
Azione/i AdP collegate/i	6.2.1 Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica 6.2.2 Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Conformità alle normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché alla pianificazione regionale. • Rispetto del principio "chi inquina paga"

62

Criteri di valutazione	• Grado di impiego delle BAT (Best Available Technologies); • Qualità progettuale • cantierabilità tecnico amministrativa • Interventi di completamento • Grado di partecipazione finanziaria all'investimento (qualora richiesto) • Interventi individuati come prioritari nelle pianificazioni di settore (bonifica e amianto) • Prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive • Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto • Grado Confinamento delle sorgenti di contaminazione primarie • Priorità per siti già caratterizzati a norma di legge, per interventi su siti interessati da presenza di rifiuti pericolosi con elevata diffusione nelle matrici ambientali • Efficienza dei bilanci di massa ed energia
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Strategie progettuali che consentano la minimizzazione dei costi ambientali delle operazioni di bonifica (es. green remediation, FER per l'alimentazione delle apparecchiature utilizzate, massimizzazione dei trattamenti in sito, ecc.); • Progettazione estesa alle aree contermini a quelle oggetto di interventi di bonifica soprattutto in presenza di aree Natura 2000, ANP o aree ad elevata naturalità in genere. • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

63

Azione 6.3 - Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	
Priorità di investimento	6. b) Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6c) Migliorare il servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.3 Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto
Azione/i AdP collegate/i	6.3.1 Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili 6.3.3 Installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi 6.3.4 Realizzazione e adeguamento di impianti di dissalazione e relativi schemi idrici, limitatamente ai territori che non abbiano sorgenti o falde e in cui sia stata ottimizzata la gestione sostenibile della risorsa idrica
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttive 91/271/CE – 2000/60/CE - 2008/56/CE - 1992/43/CE), nazionali (D.lvo n. 152/2006), e regionali (Regolamenti di attuazione del Piano di tutela delle acque) • Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano distrettuale di gestione delle acque a livello di bacino idrografico, Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito dell'ente di governo del servizio idrico integrato)

Criteri di valutazione	• Cantierabilità e successiva operatività degli interventi • Completamento degli interventi strutturali avviati nel precedente periodo di programmazione • Per i nuovi interventi strutturali: - grado di contribuzione al raggiungimento dei target dell'Obiettivo di Servizio Idrico Integrato - grado di contribuzione al perseguimento della tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, - grado di perseguimento dei livelli minimi essenziali di fornitura del servizio idrico integrato - grado di recupero di risorse idriche, attraverso la riduzione delle perdite ovvero il riuso dei reflui trattati - livello di completamento della infrastrutturazione idrica e fognaria-depurativa degli agglomerati interessati, con priorità per quelli a più basso livello di infrastrutturazione presente rispetto alla dimensione espressa in A.E. e per gli agglomerati urbani e costieri con maggiore fluttuazione turistica
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Efficienza dei bilanci di massa ed energia; • Efficienza trattamento fanghi Qualità tecnica della proposta (minimizzazione dei costi ambientali, massimizzazione dell'efficientamento energetico, migliore inserimento ambientale e paesaggistico, anche con riferimento alla eventuale presenza di siti della Rete Natura 2000, in prossimità degli impianti o delle reti.) • Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, non aderenti all'ente di governo dell'unico ambito territoriale ottimale regionale, la selezione degli interventi strutturali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione: - perseguimento dei livelli minimi essenziali di fornitura dei servizi idrici e fognari-depurativi - ricorso a sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque, per il miglior inserimento ambientale e paesaggistico - esistenza di progettazione preliminare degli interventi - esistenza del piano di gestione dei servizi supportata da un'analisi costi benefici e tariffaria • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

Azione 6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	
Priorità di investimento	6. b) Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6d) Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione
Azione/i AdP collegate/i	6.4.1 Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico 6.4.2 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica 6.4.3 Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate (escluso l'uso irriguo, fatte salve quelle cofinanziate dal FEARS) 6.4.4 Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali (escluso l'uso irriguo, fatte salve quelle cofinanziate dal FEARS)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con le discipline di settore comunitarie (2008/56/CE - 1992/43/CE - 2000/60/CE- (Dir 91/271/CE), direttiva 2013/39/CE nazionali (D.lvo n. 152/2006 s.m.i), e regionali (Regolamenti di attuazione del Piano di tutela delle acque e regolamento regionale di attuazione 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), • Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano distrettuale di gestione delle acque a livello di bacino idrografico, Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano Paesistico Territoriale Regionale, Programma di Misure)

	• Coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale 4.2.1 "La Rete Ecologica Regionale" • Disponibilità di progettazione definitiva oggetto di verifica tecnica di cui agli artt. 93 e 112 del d.lgs 163/2006
Criteri di valutazione	1) Per gli interventi pubblici: • grado di innovatività delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, di corpi idrici degradati già individuati quali recapiti finali per lo scarico dei presidi depurativi o delle reti pluviali • grado di perseguimento dell'obiettivo di risparmio idrico, di riutilizzo dei reflui trattati o di contenimento dei carichi inquinanti • monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei, ivi incluso il monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati, nonché il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate per tutelare e risanare i corpi idrici • capacità di raccogliere e stoccare volumi idrici dalle acque piovane per usi civili • completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti e ridurre le aree a rischio allagamenti in presenza di adeguati impianti di trattamento a norma del Regolamento regionale n.26/2013 • capacità di trattamento e recupero linea fanghi 2) per gli interventi rivolti ai privati: • capacità di incidere sul risparmio di acqua potabile • grado riduzione dell'emungimento di acque sotterranee, • livello di minimizzazione dell'impermeabilizzazione del suolo, • l'adozione di trattamenti appropriati per le acque reflue • l'adozione di sezioni di trattamento fanghi; • riduzione degli impatti odorigeni emissivi 3) per gli interventi relativi al convogliamento, trattamento e smaltimento delle acque pluviali

	• Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non autorizzati o non conformi alle norme vigenti • completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti e ridurre le aree a rischio allagamenti • interventi finalizzati al corretto trattamento • interventi finalizzati alla separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie miste esistenti; • Interventi ricadenti in aree sensibili; • Interventi ricadenti in aree caratterizzate dalla vulnerabilità della falda; • Interventi ricadenti in aree naturali protette e in siti della rete natura 2000
Criteri di sostenibilità ambientale	• Interventi che minimizzano l'uso del suolo e delle risorse ambientali • Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale • Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, etc.)

68

Azione 6.5 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina	
Priorità di investimento	6.d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6e) Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.5 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici
Azione/i AdP collegate/i	6.5.A.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000 [le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento alle linee di indirizzo del PAF (Prioritized Action Framework); • Coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con i progetti territoriali 4.2.1 "La Rete Ecologica Regionale" e 4.2.4 "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"; • Localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, all'interno delle aree naturali protette e delle aree Natura 2000, (SIC, ZSC, ZPS), oltre che nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale; • Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi agli ambiti

69

	d'intervento dell'azione
Criteri di valutazione	• Completezza e qualità della progettazione • Capacità Amministrativa dell'Ente di attuare strategie di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza • Capacità di favorire lo sviluppo economico sostenibile dei siti Natura 2000, aree naturali protette ed ambiti della rete ecologica regionale valorizzando le qualità intrinseche delle risorse • Capacità di contribuire ad arrestare la perdita e/o riduzione della biodiversità, con particolare riferimento a specie ed habitat prioritari e di interesse comunitario individuati dalle direttive comunitarie 92/43 e 147/2009 presenti in Puglia • Capacità di favorire il ripristino e la conservazione degli habitat e a migliorare la funzione dei servizi ecosistemici, con particolare riferimento al contrasto ai cambiamenti climatici, a all'erosione costiera e al dissesto idrogeologico • Capacità di contribuire al miglioramento funzionale del sistema di zone umide, naturali e artificiali, per aumentare il grado di biodiversità regionale ed accrescere i sistemi di difesa idrogeologica, anche nell'ottica di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici • Capacità di incrementare la conservazione in situ/ex situ della flora, della fauna e degli habitat, anche in continuità con le metodologie applicate in precedenti progetti di conservazione • Capacità di potenziare la gestione attiva degli ecosistemi marini, sviluppare attività di promozione del patrimonio ambientale marino e supporto tecnico e scientifico
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Sostenibilità ambientale dei progetti in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli • Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica

	degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

71

FI

Azione 6.6 - Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	
Priorità di investimento	6.c) Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6f) Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
Azione/i AdP collegate/i	6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento alle linee di indirizzo del PAF (Prioritized Action Framework) . • Coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale 4.2.1 "La Rete Ecologica Regionale". • Localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, all'interno delle aree naturali protette e delle aree Natura 2000, (SIC, ZSC, ZPS), oltre che nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale; • Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi agli ambiti d'intervento dell'azione

Criteri di valutazione	• Completezza e qualità della progettazione • Qualità e sostenibilità del piano di gestione • Capacità Amministrativa dell'Ente di attuare strategie di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza • Capacità di contribuire al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio con particolare riferimento allo scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) • Capacità di realizzazione di sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse, e delle attività divulgative indispensabili per elevare le competenze e qualificare il capitale umano • Capacità di ridurre la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso la rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica e il successivo ripristino naturalistico, ivi compresa la delocalizzazione di infrastrutture a rete e spazi annessi • Capacità di tutela e valorizzazione delle componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano le strutture paesaggistiche presenti in Puglia • Capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile • Capacità di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici;
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Sostenibilità ambientale dei progetti in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli • Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

Azione 6.7 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
Priorità di investimento	6.c) Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6g) Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
Azione/i AdP collegate/i	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Presenza di un Piano di Gestione dell'operazione, che contenga analisi e previsioni relative: • (a) alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi del progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione; b) all'eventuale esistenza di un funding gap dell'investimento • Coerenza dell'intervento con le disposizioni del Regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti di Stato • Costo totale del supporto alle infrastrutture culturali inferiore o uguale a 5 milioni di euro. • Compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (L.R n. 17/2013, L.R. n. 2/2015, L.R. n. 1/2015). • Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare per quanto riguarda il progetto territoriale per il paesaggio regionale (art. 34 della Delibera n. 176 del 2015 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)" e gli Ambiti Paesaggistici (art. 36).

	Coerenza con le "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia" di cui alla L.R. 44 del 2013, ovvero con i criteri per il riconoscimento di Sito UNESCO, Città Slow, Bandiera Arancione, Borghi Autentici Solo per gli interventi immateriali: • esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale di cui agli strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) realizzati dalla Regione, a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006.
Criteri di valutazione	• Cantierabilità dell'investimento • Qualità tecnica dell'operazione proposta e completezza della progettazione • Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema o in una rete di fruizione, tematica o territoriale, in collegamento con altre risorse (naturali, paesaggistiche e turistiche) che concorrono alla costruzione e/o al potenziamento di aggregazioni di tipo territoriale e/o tematico per la valorizzazione • Innovatività ed originalità della proposta • Capacità di contribuire al miglioramento della fruibilità, della conoscenza e dell'accessibilità dei beni e dei luoghi; • Capacità di ampliare l'accesso all'offerta culturale dell'utenza portatrice di specifiche esigenze, per es. servizi family friendly adatti per famiglie con bambini • Capacità di produrre impatti in termini culturali ed economici nonché di aumentare l'attrattività della Puglia e di stimolare la partecipazione dei partenariati e delle comunità locali • Capacità di contribuire alla qualificazione ed alla destagionalizzazione dei flussi turistici; • Sostenibilità finanziaria ed economica dell'operazione Affidabilità finanziaria del soggetto proponente • Cofinanziamento locale • Concentrazione dell'intervento su luoghi, reti e poli di eccellenza del sistema della valorizzazione culturale in Puglia Localizzazione nelle aree turisticamente rilevanti della Regione Puglia individuate dagli atti di programmazione turistica regionale • Presenza di dinamiche partecipative dei territori interessati ai fini della definizione ed attuazione delle politiche di valorizzazione culturale, con particolare riferimento alle specifiche aree di livello sovracomunale o urbano dotate di Piani integrati di valorizzazione e gestione in applicazione della L.R. 17/2013. • Capacità di stimolare la partecipazione dei partenariati e delle comunità locali, nonché la loro identità culturale ed il senso di appartenenza al territorio

	• Esistenza di un'organizzazione stabile ed adeguata, in grado di sostenere la gestione e garantire la durabilità dell'intervento nel corso del tempo
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Negli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dei manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" • Interventi che favoriscano la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica e/o che mirino ad incrementare servizi rivolti all'ecoturismo • Per le iniziative da realizzare in ANP, siti della Rete Natura 2000 o aree ad elevato grado di naturalità ad esse connesse: (a) promuovere attività produttive tradizionali per la salvaguardia delle biodiversità; (b) adottare misure ecosostenibili per le attività antropiche previste; (c) rendere disponibili efficaci sistemi di segnalazione di inneschi di incendio o altri danneggiamenti all'ambiente; (d) assicurare la coerenza con le "Linee Guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette" allegate allo Scenario Strategico del PPTR. • Interventi di recupero e valorizzazione di infrastrutture storiche realizzati adottando le Linee guida per la qualità paesaggistica delle infrastrutture incluse nello Scenario Strategico del PPTR • Per gli interventi che mirano a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, prediligere soluzioni che consentano di minimizzare gli effetti ambientali negativi delle attività di fruizione • Dematerializzazione delle informazioni da veicolare e la sostituzione di beni con servizi nelle azioni di comunicazione e promozione • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

94

Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	
Priorità di investimento	6.c) Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo tematico	06 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Obiettivo specifico	6h) Favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
Azione/i AdP collegate/i	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare per quanto riguarda il progetto territoriale per il paesaggio regionale (art. 34 della Delibera n. 176 del 2015 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)" e gli Ambiti Paesaggistici (art. 36) • Coerenza con le aree turisticamente rilevanti individuate dalla Regione Puglia con DGR n. 2873/2012, ossia: Gargano e Daunia; Puglia imperiale, Bari e la costa; Valle d'Itria e Murgia dei trulli; Magna Grecia, Murgia e gravine; Salento • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e regimi d'aiuto • Cantierabilità dell'intervento proposto

Criteri di valutazione	• Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al carattere integrato dell'intervento, alla collaborazione tra enti ed amministrazioni per l'implementazione di politiche e di interventi comuni di promozione del territorio, al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione. • Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta. • Affidabilità finanziaria, solidità organizzativa ed esperienza nel settore turistico del soggetto proponente • Qualità e sostenibilità del piano di gestione
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo, ad esempio attraverso interventi che: (a) valorizzino la Rete Ecologica Regionale; (b) supportino la mobilità lenta e sostenibile, l'accessibilità alle aree urbane e la connessione tra il patrimonio costiero e quello dell'entroterra; (c) valorizzino le pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali e sostenibili; (d) valorizzino sistemi museali naturalistici e centri visita delle aree protette; (e) prevedano la creazione di reti di beni culturali e la loro integrazione con i sistemi territoriali di appartenenza; (f) incentivino l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale. • Capacità di favorire la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica per alleggerirne l'impatto sulle risorse naturali. • Dematerializzazione delle informazioni da veicolare e sostituzione di beni con servizi nelle azioni di comunicazione e promozione. • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

78

ASSE VII - SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE

Azione 7.1 - Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio	
Priorità di investimento	7.d) Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:sviluppando e ripristinando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione dell'inquinamento acustico
Obiettivo tematico	07 – Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
Obiettivo specifico	7a) Potenziare l'offerta ferroviaria e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	7.1 Potenziamento della modalità ferroviaria a livello nazionale e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza
Azione/i AdP collegate/i	7.1.2 Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali di regolamentazione e normativi con particolare riferimento alla L. R. 16/2008 • Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di programmazione territoriale • Coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio

	• Cantierabilità dell'intervento • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici • Equilibrio finanziario-gestionale dell'infrastruttura nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico
Criteri di valutazione	• Grado di inserimento e complementarietà dell'operazione nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto ferroviario in ambito regionale • integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati al fine di rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie e alla riduzione dei costi esterni di trasporto • Incremento dell'accessibilità alle aree urbane, della mobilità, , del riequilibrio modale • Congruenza dell'intervento rispetto all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto ferroviario in ambito regionale • Grado di soddisfacimento della mobilità, del riequilibrio tra trasporto pubblico e privato,. • Livello di impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza)
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Previsione di misure di mitigazione e compensazione degli impatti atte a riqualificare paesaggisticamente le aree interessate • Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti connessi al turismo • Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali, ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali • Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo • Adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi"

	(CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L. R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 • Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)

Azione 7.2 - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T.	
Priorità di investimento	7.b) Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete: migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali
Obiettivo tematico	07 – Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
Obiettivo specifico	7b) Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	7.4 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
Azione/i AdP collegate/i	7.4.1 Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali di regolamentazione e normativi con particolare riferimento alla L. R. 16/2008 • Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di programmazione territoriale • Coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE • Coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale 4.2.3 "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici

82

	• Cantierabilità dell'intervento
Criteri di valutazione	• Integrazione con le infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati al fine di rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio • Grado di soddisfacimento della domanda complessiva di trasporto al servizio dei territori • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie e alla riduzione dei costi esterni di trasporto; • Capacità di migliorare l'accessibilità e le interconnessioni alle "aree interne" ed ai distretti agroalimentari della regione, attraverso il completamento, la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione della viabilità secondaria • supporto alla connettività e alla riqualificazione di territori caratterizzati da marginalità sociale ed economica • Livello di impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza) • Supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico (valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale regionale) • Contributo dell'intervento all'integrazione e al completamento di sistemi di mobilità locali, regionali e sovraregionali e delle loro interconnessioni • Impatto dell'intervento sulla sicurezza stradale (riduzione dei fattori di rischio e delle cause passive di incidentalità) • Adduzione a stazioni del servizio ferroviario regionale (laddove pertinente)
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Previsione di misure atte a riqualificare paesaggisticamente le aree interessate e a incrementare la biodiversità anche in ambito urbano • Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo • Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture stradali, coerenza con le "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" allegato al PPTR • Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti connessi al turismo

83

	• Adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti • Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L. R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)

84

Azione 7.3 - Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale	
Priorità di investimento	7.b) Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete: migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali
Obiettivo tematico	07 – Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
Obiettivo specifico	7c) Potenziare il sistema ferroviario regionale, l'integrazione modale e il miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale.
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
Azione/i AdP collegate/i	7.3.1 Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: - interventi infrastrutturali e tecnologici, - rinnovo del materiale rotabile, - promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico 4
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali di regolamentazione e normativi con particolare riferimento alla L. R. 16/2008 • Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di programmazione territoriale

	• Coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici • Cantierabilità dell'intervento • Equilibrio finanziario-gestionale dell'infrastruttura nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico •
Criteri di valutazione	• Evidenza del rispetto della condizione di domanda potenziale • • Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati. • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie e alla riduzione dei costi esterni di trasporto e allo sviluppo di Sistemi di Trasporto Intelligenti; • Grado di concorso dell'iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto • Grado di soddisfacimento della mobilità, del riequilibrio tra trasporto pubblico e privato, del riequilibrio modale. • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree urbane e costiere, in connessione alla gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti connessi al turismo; • Capacità di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del trasporto pubblico da parte di persone disabili, o con ridotta capacità di deambulazione, ed in generale di fasce deboli di utenza • Impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza) • Supporto dell'intervento allo sviluppo del settore turistico • Congruenza dell'intervento rispetto all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto ferroviario in ambito regionale

86

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti connessi al turismo • Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo • Nelle operazioni di rinnovo del materiale rotabile e dell'armamento ferroviario, prediligere per i nuovi componenti l'uso materiali sostenibili • Adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti • Negli interventi di rifunzionalizzazione delle stazioni, a) adottare specifici criteri di sostenibilità per i lavori edili sui manufatti, in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"; b) prediligere Interventi che favoriscano la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica e/o che mirino ad incrementare servizi rivolti all'ecoturismo • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L. R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)

Azione 7.4 - Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale	
Priorità di investimento	7.c) sviluppando e migliorando i sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile
Obiettivo tematico	07 – Promuovere sistemi di trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
Obiettivo specifico	7 d) Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	7.2 Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale
Azione/i AdP collegate/i	7.2.2 Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale]
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali di regolamentazione e normativi con particolare riferimento alla L. R. 16/2008 • Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti e Logistica, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo quinquennale, al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di programmazione territoriale • Coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici • Cantierabilità dell'intervento

	Equilibrio finanziario-gestionale dell'infrastruttura nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico
Criteri di valutazione	• Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi già finanziati. • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie e alla riduzione dei costi esterni di trasporto. • Grado di soddisfacimento della mobilità, del riequilibrio tra trasporto pubblico e privato, del riequilibrio modale. • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali e interportuali. • Congruenza dell'intervento rispetto al master plan di rete dei porti di interesse regionale • Grado di interconnessione con le piattaforme logistiche del territorio regionale;
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti connessi al turismo • Organizzazione dei servizi portuali e interportuali che generino azioni cooperative tra i soggetti erogatori delle prestazioni, per favorire la riduzione dei carichi a vuoto e per lavorare nella logica di ottimizzazione degli stessi. • Nei porti, prevedere servizi ambientali anche al fine di prevenire il rischio di immissione di specie aliene in ambiente marino • Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo. • Adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti • Previsione di misure di mitigazione e compensazione degli impatti atte a riqualificare paesaggisticamente le aree interessate Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture stradali, coerenza con le "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" allegato al PPTR. • Negli interventi sugli edifici, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" • Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali,

89

	ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali. • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L. R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)

90

90

ASSE IX - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA LOTTA ALLA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Azione 9.10 - Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio-educative	
Priorità di investimento	9.a) Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi
Obiettivo tematico	09 - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	9f) Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socio-educativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Azione/i AdP collegate/i	9.3.1 Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento 9.3.2 Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con il conseguimento degli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento, con riferimento specifico all'art 5 della l.r. n.19/2006 • Coerenza con gli obiettivi di servizio dichiarati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e con gli ambiti geografici più carenti rispetto alle dotazioni medie regionali • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse • Cantierabilità dell'intervento • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici ed alla Programmazione d'Ambito
Criteri di valutazione	• Rispondenza ai fabbisogni dichiarati nell'Atlante Regionale in relazione alle strutture e ai servizi della medesima tipologia, • Sostenibilità gestionale e finanziaria • Grado di innovazione tecnologica delle strutture sociali, per accrescere le opportunità di connettività sociale, di integrazione, di riduzione del digital divide, e l'impiego di domotica sociale • Grado di riuso e di riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica • Promozione della cooperazione Comuni-ASP-altre agenzie pubbliche per la realizzazione di strutture socioeducative e sociali, comunque integrati nel tessuto urbano e nella comunità locale - • Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano; • Ricaduta in termini di conciliazione tempi di vita-lavoro e di conseguimento di migliori performance per gli obiettivi di servizio sociali • Grado di potenziamento dei sistemi locali di offerta in ottica di maggiore accessibilità dei servizi per le persone in condizioni di fragilità –

	• Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli; • Tempi di avvio delle procedure di gara da parte dei soggetti beneficiari • Congruità del cronoprogramma • Congruità del quadro economico del progetto • Capacità della proposta di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, di aggregazione sociale e di integrazione dei gruppi a rischio di marginalità, di promozione dello sviluppo socioeconomico; • Coerenza del profilo del soggetto proponente con il contenuto della proposta • Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale e del modello organizzativo • Capacità di sostenere l'occupabilità femminile • Dimensione dei Comuni • Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI) • Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna) • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociosanitaria Distretto/ Ambito; • Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini • Sostegno a percorsi sperimentali e innovativi, nonché percorsi di potenziamento del welfare aziendale. • Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti (ove applicabile)

93

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Utilizzo di tecniche costruttive eco – compatibili ed eco-innovative ai sensi della l.r. 13/2008. • Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilita', in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della l.r. 13/2008. • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

94

Azione 9.11 - Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale e private non profit, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia.	
Priorità di investimento	9.a) Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi
Obiettivo tematico	09 - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	9f) Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socio-educativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Azione/i AdP collegate/i	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con il conseguimento degli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento, con riferimento specifico al Reg. R. n.4/2007 e s.m.i • Coerenza con gli obiettivi di servizio dichiarati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e dal Piano Operativo di Salute (per i LEA) e con gli ambiti geografici più carenti rispetto alle dotazioni medie regionali • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative

95

	necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e regimi di aiuto • Cantierabilità dell'intervento
Criteri di valutazione	• Rispondenza ai fabbisogni dichiarati nell'Atlante Regionale in relazione alle strutture e ai servizi della medesima tipologia, • Grado di innovazione tecnologica delle strutture sociali, per accrescere le opportunità di connettività sociale, di integrazione, di riduzione del digital divide, e l'impiego di domotica sociale per l'Ambient Assisted Living • Grado di riuso e di riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica • Promozione della cooperazione Comuni-ASP-altre agenzie pubbliche per la realizzazione di strutture socioeducative e sociali, comunque integrati nel tessuto urbano e nella comunità locale • Ricaduta in termini di conciliazione tempi di vita-lavoro e di conseguimento di migliori performance per gli obiettivi di servizio sociosanitari e sanitari territoriali • Grado di potenziamento dei sistemi locali di offerta in ottica di maggiore accessibilità dei servizi per le persone in condizioni di fragilità • Sostegno a percorsi sperimentali e innovativi • Congruità del cronoprogramma • Capacità della proposta di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, di aggregazione sociale e di integrazione dei gruppi a rischio di marginalità, di promozione dello sviluppo socioeconomico • Coerenza del profilo del soggetto proponente con il contenuto della proposta • Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale e del modello organizzativo • Tempi di avvio delle procedure di gara Per le operazioni i cui soggetti beneficiari sono i privati: • Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti (ove applicabile)

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Utilizzo di tecniche costruttive eco – compatibili ed eco-innovative ai sensi della l.r. 13/2008 • Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della l.r. 13/2008 • Possesso da parte del beneficiario di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

Azione 9.12 - Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica	
Priorità di investimento	9.a) Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi
Obiettivo tematico	09 - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	9f) Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socio-educative rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Azione/i AdP collegate/i	9.3.8 Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con il conseguimento degli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici • Coerenza con il Patto per la Salute 2014 – 2016 e con la programmazione sanitaria regionale per il potenziamento della rete dei presidi territoriali di assistenza e della rete di offerta di prestazioni sociosanitarie • Cantierabilità dell'intervento
Criteri di valutazione	• Livello di progettazione • Capacità di contribuire alla riconversione di presidi ospedalieri dismessi a seguito di Piano di riordino ospedaliero, in PTA e altre strutture sanitarie territoriali nonché in piattaforme di servizi ambulatoriali e territoriali • Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni ambulatoriali, anche a fronte di specifica valutazione con metodologia HTA – Health Tecnology Assessment • Grado di riuso e di riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica o in comodato d'uso gratuito almeno ventennale, prevedendo il miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità degli ambienti Livello di integrazione tra prestazioni ambulatoriali e telemedicina per il monitoraggio a distanza dei pazienti in ambito di percorsi domiciliari di presa in carico • Qualità della proposta in riferimento alla capacità di incidere sulla riorganizzazione della reti territoriali (rete dei SERT, dei laboratori, rete vaccinale, rete consultoriale) • Capacita' di contribuire al miglioramento della qualita' dei servizi erogati alla popolazione nell'ambito dei servizi sanitari territoriali • Ricaduta nei territori Aree Interne e nei distretti sociosanitari delle aree bersaglio a potenziamento dei Piani di Azione Locali che saranno realizzati con OT XII. • Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR

98

Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.) • Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della l.r. 13/2008 • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

99

Azione 9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	
Priorità di investimento	9.b) Sostegno per la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
Obiettivo tematico	09 - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	9g) Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
Azione/i AdP collegate/i	9.4.1 Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili 9.4.4 Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia (ad esempio residenzialità delle persone anziane con tecnologie di Ambient Assisted Living) 9.4.5 Potenziamento dell'anagrafe degli assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli 9.5.6 (Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti) Azioni strutturali per favorire l'accesso all'abitare non segregato

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza del Piano di Azione Locale con il Piano Sociale di Zona del rispettivo Ambito territoriale • Coerenza con il conseguimento degli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento • Coerenza con l'analisi del disagio abitativo svolta dall'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa (ORCA Puglia) • Coerenza la normativa regionale (L.R. 12/2008; 13/2008 e 21/2008) e con la strumentazione urbanistica esistente • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e regimi di aiuto • Cantierabilità dell'intervento
Criteri di valutazione	• Qualità tecnica dell'operazione proposta • Capacità di contribuire alla riduzione del disagio abitativo attraverso il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, anche mediante la proposta di modelli abitativi innovativi con particolare riferimento alla qualità abitativa delle persone disabili • Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dell'abitare in termini di integrazione intergenerazionale e interculturale intervenendo non solo sul singolo alloggio ma anche sugli spazi circostanti attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici e degli edifici pubblici destinati a servizi di quartiere (culturali, sociali, sportivi, ricreativi, ecc.) • Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta, sia per la sostenibilità ambientale che dal punto di vista economico – finanziario • Efficacia e sostenibilità delle proposte progettuali sul piano economico – finanziario e gestionale Per quanto concerne il contributo al miglioramento della qualità dell'abitare saranno considerate prioritarie le proposte che: a) perseguano il riuso e la riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica b) promuovano la cooperazione Comuni-ARCA per la realizzazione di moduli abitativi per l'accoglienza residenziale pubblica in gruppi appartamento, comunque integrati nel tessuto urbano e nella comunità locale c) ricadano nei centri urbani a maggiore tensione abitativa nonché in cui siano presenti residuali insediamenti di Rom, Sinti e camminanti a ridosso delle periferie urbane d) sostengano percorsi sperimentali innovativi capaci di integrare autocostruzione, co-housing sociale, ecc...

	e) registrino un impatto positivo sul territorio, in termini di desegregazione e piena integrazione abitativa di questi gruppi-bersaglio
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Utilizzo di tecniche costruttive eco – compatibili ed eco-innovative ai sensi della l.r. 13/2008 • Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità, in ogni fase del ciclo di vita del fabbricato, ai sensi della l.r. 13/2008 • Livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori dell'intervento nella fase progettuale e nelle successive fasi attuazione degli interventi, anche attraverso la promozione di stili di vita improntati alla riduzione dei consumi idrici ed energetici • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)

102

102

Azione 9.14 - Interventi per la diffusione della legalità	
Priorità di investimento	9.b) Sostegno per la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali
Obiettivo tematico	09 - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	9h) Aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Azione/i AdP collegate/i	9.6.1 Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica 9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento • Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse

103

Criteri di valutazione	• Livello di progettazione Grado di riuso e la riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica • Grado di ricaduta nei centri urbani in cui siano presenti residuali insediamenti di Rom, Sinti e camminanti a ridosso delle periferie urbane • Sostegno percorsi sperimentali e innovativi • Capacità della proposta di avere impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, di aggregazione sociale e di integrazione dei gruppi a rischio di marginalità, di promozione dello sviluppo socioeconomico; • Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico • Coerenza del profilo del soggetto proponente con il contenuto della proposta • Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale e del modello organizzativo • Innovatività della proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge e trasferibilità • Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua fase di attuazione.

104

104

ASSE X - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Azione 10.8 - Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici	
Priorità di investimento	10.a) Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastrutturazione scolastica e formativa
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico	10g) Aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e migliorare la sicurezza e la fruibilità degli ambienti scolastici
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
Azione/i AdP collegate/i	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici • Immobili di proprietà degli enti locali, con destinazione ad uso scolastico non inferiore a 10 anni • Iscrizione dell'edificio nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica • Esclusione degli interventi di costruzione di nuove strutture scolastiche

Criteri di valutazione	• Capacità dell'intervento di conseguire la conformità e la conseguente acquisizione delle certificazioni obbligatorie previste dalla norme vigenti di settore ai fini dell'agibilità dell'edificio; in particolare si privilegiano: la sicurezza antincendio, la collaudabilità statica anche con riferimento alla normativa antisismica; la sicurezza impiantistica, la regolarità rispetto alle misure di igiene, anche rispetto all'uso di persone diversamente abili; • Qualità della proposta con riferimento al miglioramento delle fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici • Livello di progettazione successivo al preliminare • Innovatività e trasferibilità della proposta; • Grado di dispersione scolastica; • Disponibilità al cofinanziamento della proposta • Popolazione scolastica presente nell'edificio scolastico
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Negli interventi sugli edifici, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"; • Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.).

Azione 10.9 - Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica	
Priorità di investimento	10.a) Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
Obiettivo tematico	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico	10h) Diffondere la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adottare approcci didattici innovativi
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Azione/i AdP collegate/i	10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Immobili di proprietà degli enti locali, con destinazione ad uso scolastico non inferiore a 10 anni; • Iscrizione dell'edificio nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;

Criteri di valutazione	• Qualità della proposta con riferimento al miglioramento delle fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici tramite l'acquisizione di attrezzature e infrastrutture tecnologiche per l'implementazione di aule speciali/laboratori per la didattica muniti di tecnologie assistive per le diverse disabilità, attrezzature destinate agli ambienti ed alla pratica sportiva/psico-motoria, alla refezione scolastica, agli ambienti adibiti alle attività culturali/ricreative in genere ovvero ai servizi di accoglienza; • Maggiore popolazione scolastica presente nell'edificio scolastico
Criteri di Sostenibilità Ambientale	• Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), adozione della pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014. • Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.).

108

108

ASSE XII – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Azione 12.1 - Rigenerazione urbana sostenibile	
Priorità di investimento	4c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa; 4e) Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio,inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione 5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi 6b) Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi 6c) Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale 9b) Sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane
Obiettivo tematico	4 – 5 – 6 - 9
Obiettivo specifico	12a1) Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare con fonti rinnovabili 12a2) Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane 12a3) Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera 12a4) Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici 12a5) Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale 12a6) Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo 12a7) Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili 4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane 5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera 6.4 - Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale 9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Azione/i AdP collegate/i	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici 6.4.1 - Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico 6.4.4 - Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali (escluso l'uso irriguo, fatte salve quelle cofinanziate dal FEARS) 6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo 4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

110

	9.4.4 - Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia (ad esempio residenzialità delle persone anziane con tecnologie di Ambient Assisted Living) 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Soggetti proponenti "Autorità urbane", ai sensi dell'art.7 del Reg 1301/2013 , individuate tra i comuni con popolazione residente non inferiore a 15.000 abitanti (dati ISTAT 1 gennaio 2015). • Approvazione del Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU), redatto ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008, quale documento di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici
Criteri di valutazione	**CAPACITÀ AMMINISTRATIVA** dell'Ente proponente nella elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile e di Programmi urbani complessi in relazione alle esperienze e alle performance pregresse: - esperienza maturata in tema di pianificazione/programmazione - - esperienza maturata rispetto alla realizzazione di interventi di sviluppo urbano sostenibile secondo un approccio integrato; - modello e struttura organizzativa da utilizzare per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile proposta • Rilevanza degli **AMBITI DI INTERVENTO** in relazione alle reali criticità in termini di degrado fisico, sociale, economico, ambientale: - chiarezza nella individuazione e definizione degli ambiti di intervento;

	- grado di criticità dello stato di fatto (in relazione a degrado fisico, marginalità sociale, vetustà del patrimonio pubblico, dotazione di verde e servizi etc.); - esplicitazione delle opportunità e delle potenzialità degli ambiti in relazione alla attitudine alla loro trasformazione attraverso interventi miranti all'efficienza energetica, al potenziamento della resilienza urbana, allo sviluppo locale dell'economia circolare , all'ottimizzazione delle risorse economico-produttive, alla sinergia ed integrazione infrastrutturale. • **EFFICACIA DELLA STRATEGIA** di sviluppo urbano sostenibile: - capacità di: contribuire al miglioramento della qualità urbana e della vivibilità dei quartieri in relazione all'efficienza complessiva dei sistemi urbani, sostenendone la rigenerazione fisica, economica e sociale , l'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale, la dotazione e qualità dei servizi, la sostenibilità del sistema della mobilità, ,il recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate; - capacità di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali ed immateriali, in chiave - ecologica (sostenibilità) e tecnologica (smart-city); - capacità di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa; - capacità di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare con fonti rinnovabili; - capacità di promuovere l'innovazione ecologica e contribuire alla riduzione dei consumi energetici in termini di efficienza e minimizzazione delle emissioni in atmosfera, nonché capacità di riduzione del consumo di suolo, risparmio idrico, efficienza energetica; - capacità di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, risparmio idrico, efficienza energetica, etc.) a supporto di un'economia circolare orientata ai servizi ecosistemici; - capacità di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (rischio idrogeologico, erosione costiera,

112

112

	etc.); - capacità di migliorare la qualità dei paesaggi urbani e di promuovere soluzioni di valorizzazione del patrimonio storico; - capacità di incidere sui fattori di integrazione sociale (a favore di anziani, disabili, minoranze etniche, immigrati, soggetti svantaggiati etc.); - capacità di incidere positivamente sul recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, sulla riconversione di aree dismesse e/o degradate, sul recupero e riqualificazione di opere incompiute, sulla conservazione luoghi di rilievo storico culturale e paesaggistico - capacità di garantire una elevata qualità della progettazione in particolare attraverso il ricorso a procedure selettive quali concorsi di idee e di progettazione ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 14" Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio"; • **FATTIBILITA' DELLA STRATEGIA** di sviluppo urbano sostenibile: - capacità di garantire l'efficacia e la sostenibilità delle proposte progettuali sul piano economico, finanziario e gestionale, con particolare riferimento al grado di accuratezza delle proposte (livello di progettazione approvato, cantierabilità, coerenza con i risultati attesi)., - capacità di promuovere l'innovazione ecologica e contribuire alla riduzione dei consumi energetici in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"

AV3

Azione 12.2 – Riqualificazione ecologica delle aree produttive	
Priorità di investimento	4c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici; 4e) Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio nelle aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione 6e) Migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico
Obiettivo tematico	4 - 6
Obiettivo specifico	12b1) Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non e integrare con fonti rinnovabili 12b2) Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane 12b3) Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate 12b4) Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili 4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane 6.2 - Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate 6.4 - Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione
Azione/i AdP collegate/i	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo,

	regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici 6.4.1 - Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico 6.4.4 - Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali (escluso l'uso irriguo, fatte salve quelle cofinanziate dal FEARS) 6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica 6.2.2 Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Soggetti proponenti "Autorità urbane" individuate tra i comuni con popolazione residente non inferiore a 15.000 abitanti (dati ISTAT 1 gennaio 2015) e consorzi per lo sviluppo delle aree industriali • Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e regimi di aiuto • Approvazione del Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU), redatto ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008, quale documento di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani Individuazione degli ambiti di intervento e definizione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile, quale esplicitazione del DPRU, con specifico riferimento ad aree produttive di tipo industriale e artigianale (quali piani per gli insediamenti produttivi (zone PIP), Aree di sviluppo industriale (ASI) etc.) concretamente realizzate o in avanzato stato di realizzazione
Criteri di valutazione	CAPACITÀ AMMINISTRATIVA dell'Ente proponente nella elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo urbano, e di piani per l'insediamento di imprese in aree e agglomerati industriali/commerciali con riferimento a esperienze e performance pregresse.

	• Rilevanza degli **AMBITI DI INTERVENTO** in relazione alle reali criticità in termini di degrado fisico, sociale, economico, ambientale: - chiarezza nella individuazione e definizione degli ambiti di intervento; - grado di criticità dello stato di fatto (in relazione a degrado fisico e ambientale , obsolescenza di strutture e infrastrutture a servizio dell'area industriale , , dotazione di verde e servizi, etc.); - esplicitazione delle opportunità e delle potenzialità degli ambiti in relazione alla attitudine alla loro trasformazione in "aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)" attraverso interventi miranti all'efficienza energetica, allo sviluppo locale dell'economia circolare, all'ottimizzazione delle risorse economico-produttive, alla sinergia ed integrazione infrastrutturale, al potenziamento della resilienza urbana. • **EFFICACIA DELLA STRATEGIA** di sviluppo urbano sostenibile: - capacità di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche; - capacità di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e integrare con fonti rinnovabili; - capacità di promuovere l'innovazione ecologica e contribuire alla riduzione dei consumi energetici in termini di efficienza e minimizzazione delle emissioni in atmosfera, nonché capacità di riduzione del consumo di suolo, risparmio idrico, efficienza energetica; - capacità di riqualificare e riconvertire dal punto di vista ecologico e paesaggistico le aree produttive in coerenza con le "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate - APPEA" (elaborato 4.4.2 dello Scenario strategico del PPTR); - capacità di contribuire al miglioramento della qualità urbana e della vivibilità in relazione all'efficienza complessiva dei sistemi di mobilità, alla qualità degli spazi esterni ed alla qualità degli ambienti di lavoro, etc. - capacità di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (rischio idrogeologico, erosione costiera, etc.);

	- capacità di garantire il recupero e riattivazione di aree dismesse e/o degradate, recupero e riqualificazione di opere incompiute nel rispetto dai valori storici, culturali e paesaggistici di contesto; - capacità di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, risparmio idrico, efficienza energetica, etc.) a supporto di un'economia circolare orientata ai servizi ecosistemici; - capacità di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali ed immateriali, in chiave ecologica (sostenibilità) e tecnologica (smart-city); - capacità di garantire un elevato livello di partecipazione e coinvolgimento dei soggetti insediati nelle aree produttive (imprese, lavoratori etc.) nell'elaborazione delle strategie di sviluppo urbano e nelle successive fasi di attuazione degli interventi; - introduzione di uno specifico regolamento per la gestione dei servizi e di un sistema tariffario per la ripartizione dei relativi costi. • **FATTIBILITA' DELLA STRATEGIA** di sviluppo urbano sostenibile: - capacità di garantire l'efficacia e la sostenibilità delle proposte progettuali sul piano economico, finanziario e gestionale, con particolare riferimento al grado di accuratezza delle proposte (livello di progettazione approvato, cantierabilità, coerenza con i risultati attesi).

ASSE XIII – ASSISTENZA TECNICA

Azione 13.1 - Interventi a sostegno dell'attuazione	
Priorità di investimento	
Obiettivo tematico	13 – Assistenza tecnica
Obiettivo specifico	13a) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi
Risultato atteso Accordo di Partenariato di riferimento	
Azione/i AdP collegate/i	
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di ammissibilità	• Coerenza con obiettivi di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali della amministrazioni beneficiarie • Rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici • Idoneità e capacità tecnico professionale i cui requisiti, per affidamenti a persone giuridiche, sono indicati all'articolo 42 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, mentre per gli affidamenti alle persone fisiche saranno individuati sulla base delle tipoligie delle attività richieste. • Capacità economica-finanziaria i cui requisiti, per affidamenti a persone giuridiche, sono indicati all'articolo 41 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i,

Criteri di valutazione	• Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni esplicitati in sede di avviso pubblico • Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale, • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria • Rafforzamento del conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative della Pubblica Amministrazione. • Conformità ai documenti di pianificazione (Piano di Valutazione e Piano di comunicazione) • Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere

119

119

2.Criteri di selezione FSE

Il presente documento descrive i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per la valutazione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi per il periodo di programmazione 2014/2020.

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento generale n. 1303/2013 il quale, all'articolo 110.2. lettera a) prevede che il Comitato di sorveglianza esamini e approvi "la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni".

La sua elaborazione si inquadra all'interno del principio di ordine generale che la Regione Puglia intende osservare, che nella fase di programmazione delle risorse finanziarie l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi realizzeranno le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale che disciplina gli appalti e avvisi pubblici, e più in generale nel rispetto dei principi sanciti dal Trattato di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, nonché delle disposizioni attuative del POR FSE 2014/2020.

I **riferimenti normativi a livello comunitario** sono i seguenti:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ulteriori disposizioni normative di attuazione ed esecuzione.

Il documento proposto risponde all'esigenza indicata dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 il quale, all'articolo 125 comma 3 lettera a), afferma che l'Autorità di Gestione "elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:

i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;

ii) siano non discriminatori e trasparenti;

iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 *(promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione; sviluppo sostenibile)*".

120

120

Infine, l'Allegato III del Reg. (UE) 1011/2014 *"Modello che descrive le funzioni e le procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione"*, nel descrivere l'organizzazione e le procedure dell'autorità di gestione, prevede "Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013), ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate)".

Il presente documento, dunque, individua la metodologia e i criteri di selezione da adottare nella programmazione 2014/2020, alla luce della natura e delle caratteristiche procedurali ed attuative delle azioni previste nel POR e dell'esperienza acquisita nella precedente programmazione, al fine di dare concreto avvio alle operazioni cofinanziate dal FSE nel pieno rispetto della normativa vigente.

In continuità con la precedente programmazione del FSE, il sostegno da parte della Regione all'offerta organizzata di servizi ed alla domanda individuale delle persone avviene utilizzando di norma:

a) appalti pubblici di servizio;

b) avvisi di diritto pubblico per la selezione di progetti.

Nei casi consentiti dalla Legge, nonché secondo gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria e di quanto stabilito dalla direttiva UE/2014/24, potranno essere, inoltre, previste procedure di affidamento *in house* e assegnazioni sulla base degli accordi fra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990.

I criteri di selezione delle operazioni sono illustrati in maniera separata per ciascuna delle procedure di cui ai punti a) e b) sopra riportati.

Il documento è articolato come segue:

- nel capitolo 2 vengono descritti gli elementi metodologici per la selezione delle operazioni, focalizzando l'attenzione sulle procedure di affidamento a cui la Regione intende ricorrere per la realizzazione delle operazioni previste nell'attuazione del FSE del POR FSE 2014/2020;
- nel capitolo 3 viene illustrata la proposta di criteri di selezione per ciascuna procedura di affidamento prevista.

121

2.1 Metodologia per la selezione delle operazioni

I criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020 rispondono a quanto previsto dall'art.125 nonché dall'*Allegato XII* del Regolamento (UE) 1303/2013 e nella *"Guida orientativa su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri"*[3] elaborata dalla Commissione europea, oltreché dai "principi guida per la selezione delle operazioni" già contenuti nel POR Puglia approvato dalla Commissione Europea.

Tali criteri risultano in primo luogo funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'asse cui fanno riferimento; essi sono stati inoltre individuati in quanto facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità, per capacità di conseguire i risultati attesi nonchè gli obiettivi di complementarietà con i Programmi Operativi Nazionali, ove pertinente.

In linea generale, l'attuazione del FSE nell'ambito del POR 2014/2020 prevede procedure di selezione diversificate che si basano sinteticamente su **appalti pubblici** per l'acquisizione di servizi e/o beni da parte della stazione appaltante, e **avvisi di diritto pubblico** per l'erogazione di finanziamenti a terzi (persone, imprese, ecc.), secondo le procedure previste dalla normativa in materia (tra cui Codice Appalti D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., normativa regionale, L. n. 241/1990 e norme di settore).

Nell'attuazione del FSE nell'ambito del POR 2014/2020, si ricorrerà:

a. agli appalti pubblici in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire all'esterno servizi (se del caso anche formativi) o beni;
b. agli avvisi di diritto pubblico per l'assegnazione di finanziamenti a terzi (persone, imprese, ecc.).

La procedura relativa **agli avvisi pubblici**, di cui al punto b, sarà applicata in via prioritaria per:

- azioni formative e di inserimento lavorativo e di mobilità previste, ad esempio, a favore di giovani, donne, disoccupati e inoccupati, immigrati e azioni di aggiornamento/qualificazione professionale per i lavoratori convolti in situazioni di crisi, nell'Asse "Occupazione";
- percorsi integrati di inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili (ad esempio: persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione), e quelli volti ad assicurare una maggiore diffusione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e dei servizi di cura e sanitari, nell'Asse "Inclusione sociale e lotta alla povertà";
- azioni di orientamento, formazione, mobilità, rafforzamento delle competenze di base e contrasto alla dispersione scolastica, nell'Asse Istruzione e Formazione, a parte il finanziamento dei voucher individuali;
- iniziative sperimentali per l'innovazione sociale;

[3] EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014, *Guidance for the Commission and Member States on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States.*

122

- accesso agli incentivi previsti dagli strumenti finanziari;
- aiuti alla formazione;
- aiuti all'occupazione;
- aiuti alle imprese e altre forme di incentivazione.

La selezione tramite avviso prevede in linea di massima una procedura valutativa tramite comparazione delle domande presentate e ritenute ammissibili. Tuttavia, i finanziamenti da erogare in base ad avvisi di diritto pubblico, di cui al successivo paragrafo 2.2, possono essere erogati anche tramite apposite **procedure a sportello** o **procedure a catalogo**, dunque non competitive ma basate sul rispetto di specifici requisiti e criteri di qualità richiesti dagli Avvisi, in base alla tipologia di intervento, sempre nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. Con particolare riferimento alle procedure a sportello, ad esempio per la promozione della formazione continua che necessita di realizzare i piani formativi delle imprese in tempi strettamente coerenti al momento in cui si palesa l'esigenza, e in ogni caso in cui non sia opportuno attendere i tempi usuali della valutazione comparativa, si procederà ad assegnare il finanziamento o in base al possesso di requisiti oggettivi definiti ex ante nell'avviso o al raggiungimento di una soglia minima di punteggio assegnabile secondo criteri definiti ex ante nell'avviso di riferimento e coerentemente con quanto descritto nel presente documento.

Con riferimento alle procedure a catalogo, che prevedono il finanziamento di attività definite dalla Regione nei contenuti, nella tipologia, nella durata delle prestazioni, etc. e per le quali, quindi, non è prevista la presentazione di proposte progettuali da parte degli istanti, i requisiti di ammissibilità saranno definiti in maniera tale da garantire la presenza di soggetti idonei alla loro realizzazione senza dover ricorrere ad una procedura valutativa e quindi all'applicazione di criteri di selezione. Ad esempio, nel caso di cataloghi formativi, potrà essere stabilito quale requisito di ammissibilità l'accreditamento regionale; analogamente, le attività da realizzare potranno essere stabilite, ad esempio, sulla base delle qualifiche individuate nel repertorio regionale.

L'AdG assicura che le procedure di selezione:

- garantiscano il contributo delle operazioni al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità individuate nei POR;
- siano trasparenti e non discriminatorie;
- siano adeguatamente pubblicizzate al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- garantiscano un'opportuna valutazione di tutti i progetti;
- tengano in doveroso conto la necessità di mitigare l'impatto ambientale in base ai principi dei Regolamenti comunitari e della normativa in materia.

Le suindicate procedure sono disciplinate dalla **seguente normativa** (secondo quanto meglio precisato nei successivi capitoli):

- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/2/2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e relativa normativa di attuazione;
- D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e la conseguente

123

norma di attuazione di cui al D.P.R. n. 207/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006;
- Legge sul procedimento amministrativo n. 241/1990, in particolare l'art. 12;
- Disposizioni del sistema regionale di accreditamento.

I finanziamenti devono essere erogati, anche, in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di **aiuti di stato** tra cui:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Carta nazionale degli aiuti
- Normativa regionale di riferimento.

I finanziamenti devono essere altresì erogati nel rispetto dei CCLN, secondo forme e modalità che saranno indicate nei singoli dispositivi di attuazione.

124

2.2 Criteri di selezione

2.2.1 Appalti pubblici di servizi e forniture

Per quanto riguarda le operazioni selezionate attraverso procedure aperte di aggiudicazione di appalti pubblici, il riferimento è la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. In particolare, tale normativa descrive le due metodologie possibili di aggiudicazione degli appalti:

1. "criterio del prezzo più basso";

2. "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

In relazione alla tipologia dei beni o servizi oggetto delle gare d'appalto, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa deve utilizzarsi in via prioritaria e prevalente; per le medesime ragioni, il criterio del prezzo più basso deve essere utilizzato solo in via residuale.

Nell'ipotesi di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la normativa in materia indica a titolo esemplificativo i criteri di valutazione che devono essere presenti nel bando di gara e ai quali si farà riferimento nella selezione delle attività tramite la procedura aperta di appalto pubblico. Tali criteri devono riguardare in generale la qualità, il prezzo, il valore tecnico, caratteristiche funzionali, ambientali, il costo di utilizzazione, il rendimento, il servizio successivo e l'assistenza tecnica, il termine di esecuzione o consegna. Detti elementi, ed altri analoghi che potranno essere adottati, saranno variamente utilizzati in relazione alle caratteristiche del bando di gara e, quindi, in primo luogo alle finalità e specifiche tecniche di ciascun servizio richiesto. Il peso che deve esser assegnato al criterio dell'offerta economica deve essere compreso in un range tra il 20-30%, ad eccezione di casi che saranno debitamente motivati dall'Autorità di Gestione.

Nell'ambito degli appalti pubblici, possono essere definiti unicamente criteri di valutazione delle offerte che abbiano una diretta connessione con l'oggetto dell'appalto, mentre non possono essere introdotti criteri che si riferiscono ai requisiti e alle capacità del soggetto offerente, i quali potranno invece costituire esclusivamente requisiti di ammissibilità delle offerte. Tale metodologia di scelta dei criteri deve essere ritenuta essenziale in tutte le procedure ad evidenza pubblica cofinanziate con il FSE.

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di appalti, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire l'adozione di misure di pubblicizzazione adeguate, al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari, nonché di garantire equità ed imparzialità della procedura di aggiudicazione.

Per gli appalti sotto la soglia comunitaria ex artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 163/2006 è obbligatorio il ricorso al mercato elettronico attraverso le forme disciplinate dall'attuale normativa vigente: mercato elettronico della pubblica Amministrazione realizzato dalla CONSIP, mercato elettronico realizzato dalla medesima stazione appaltante, ovvero al mercato elettronico realizzato dalle centrali di committenza di riferimento di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006.

Nell'ipotesi in cui le procedure di evidenza pubblica siano utili a selezionare il soggetto esecutore di servizi alle persone, per la valutazione delle offerte progettuali devono essere utilizzati, tra gli altri, i seguenti criteri:

125

- qualità delle professionalità coinvolte, o, ove applicabile, delle partnership coinvolte, requisiti che devono permanere ed essere dimostrabili per la durata dell'appalto;
- ove applicabile, capacità di centrare l'intervento sulle specificità delle persone svantaggiate coinvolte;
- modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle prestazioni offerte.

Nell'ipotesi in cui il servizio sia rivolto a categorie di soggetti svantaggiati, possono anche essere definite alcune priorità tra cui il grado di adozione di metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati, il grado di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati, ecc.

In funzione della particolarità degli interventi, di volta in volta può risultare necessario valutare anche elementi diversi da quelli summenzionati.

Laddove consentito dalla legge, sulla base dell'art. 69 del D.lgs. 163/2006 ("Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito"), si assicurerà la previsione della cosiddetta "clausola sociale", per le imprese subentranti nell'esecuzione di servizi in precedenza assicurati da altra impresa cessante.

2.2.2 Avvisi di diritto pubblico

2.2.2.1 Avvisi di diritto pubblico per la selezione di progetti formativi

A. PROCEDURA

Nelle ipotesi di attività e servizi destinati alla collettività e che perseguano interessi generali prevalenti, il soggetto attuatore deve essere individuato mediante apposite procedure selettive pubbliche e, nei casi differenti dalle procedure d'appalto di cui al precedente paragrafo, investito dell'esercizio del relativo potere in modo autoritativo, ossia con un atto unilaterale di natura concessoria.

Tale *iter* procedimentale può essere utilizzato, nell'ambito della fattispecie della formazione professionale, in particolare, per gli interventi formativi in favore di giovani, disoccupati, inoccupati, lavoratori impiegati in processi di aggiornamento/riqualificazione professionale sostenuti dall'intervento pubblico, e di persone svantaggiate.

La selezione delle operazioni nell'ambito dei finanziamenti assegnati sulla base di avvisi di diritto pubblico, aventi ad oggetto l'affidamento di interventi formativi, si sviluppa nelle seguenti fasi procedurali:

- predisposizione avviso
- pubblicazione/pubblicità avviso
- termini per la presentazione dei progetti e adempimenti da parte dei soggetti partecipanti
- verifica di ammissibilità
- istruttoria di valutazione e selezione dei progetti
- determinazione di approvazione della graduatoria (ove la procedura non sia "a sportello") ed impegno delle risorse
- pubblicazione graduatoria/esiti
- atto di concessione in favore dei soggetti attuatori (convenzione, atto unilaterale d'obbligo, etc.).

126

Per la **verifica di ammissibilità**, si procede ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'avviso di selezione;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso di selezione;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso di selezione (tra i quali il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva del soggetto proponente);
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'avviso di selezione;
- assenza di duplicazione di finanziamenti;
- localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese o, in caso di operazioni da svolgere al di fuori del territorio reginale, individuazione di target destinatari appropriati per il PO (residenti e/o domiciliati nella Regione Puglia)

In aderenza alle prescrizioni dell'avviso di selezione o dello strumento di intervento identificato, la verifica di ammissibilità può essere svolta anche da uffici dell'Amministrazione o da altri soggetti appositamente individuati con competenze nelle materie oggetto dell'avviso pubblico o titolari dell'attuazione dello strumento di intervento (ad esempio i Soggetti Gestori degli Strumenti finanziari o di Sovvenzioni Globali ecc.).

Con riferimento alle **operazioni di valutazione delle offerte progettuali**, le stesse devono essere espletate da un apposito nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione può essere composto da soggetti interni e/o esterni in possesso delle capacità tecniche e professionali idonee per le tipologie di azioni cofinanziate con il FSE, con particolare riferimento ad esperienze professionali acquisite presso Amministrazioni Pubbliche o comunque nei settori in cui ricade l'intervento formativo.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

I **macrocriteri** utilizzabili per la selezione delle operazioni sono:

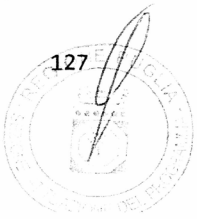
i. qualità e coerenza progettuale;
ii. coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia;
iii. qualità e professionalità delle risorse di progetto;
iv. congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario.

I suddetti macrocriteri, che gli avvisi possono riprendere in tutto o in parte, devono essere articolati in appositi **criteri** di selezione.

i - Qualità e coerenza progettuale

Il presente macrocriterio, si riferisce alla qualità della proposta progettuale nel suo complesso e si propone di valutarne gli aspetti di forma e di sostanza. Risulta evidente che lo stesso si propone di valutare gli aspetti sostanziali della proposta, risultando oggetto di delicate valutazioni.

127



127

Rientra in questo macrocriterio la valutazione della coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto nell'avviso e la rispondenza ai fabbisogni del territorio. Gli elementi soggetti a valutazione sono da ricondurre, a titolo esemplificativo, ai seguenti ambiti/categorie di valutazione

Coerenza: l'ambito di valutazione si compone di due aspetti, ovvero la coerenza con le finalità del bando e la coerenza interna. Quest'ultimo aspetto, ovvero la coerenza interna, può, secondo le esigenze della programmazione, essere valutato, di volta in volta, o complessivamente (ad esempio come coerenza complessiva di tutti gli aspetti progettuali, quali analisi del contesto, obiettivo progettuale, definizione dei destinatari, metodologie di reclutamento dell'utenza, metodi di selezione in ingresso, obiettivi, risorse umane e strumentali mobilitate, implementazione delle fasi progettuali e programma didattico, tipologia di azioni formative previste), oppure inserendo nella griglia di valutazione presente nell'avviso specifici elementi che esplicitino alcuni aspetti della coerenza progettuale che si reputano maggiormente pregnanti (ad esempio: coerenza nelle modalità di selezione del target; coerenza della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita, ecc.);

Chiarezza: si propone di utilizzare una serie di criteri per verificare unicamente la chiarezza espositiva e l'univocità delle informazioni presenti nel formulario. Tale valutazione permette di verificare il grado di leggibilità della proposta;

Efficacia: la valutazione dell'efficacia è un criterio che tipicamente afferisce alle valutazioni ex post, laddove si verifica la congruenza tra gli impatti attesi e gli impatti effettivi del progetto, non solo in termini occupazionali. Nel presente contesto si propone, invece, una valutazione sulla credibilità degli impatti dichiarati dall'ente erogatore, verificata sugli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, pubblicazioni degli stessi, analisi di placement di progetti simili, ecc.);

Innovazione/sostenibilità/trasferibilità:
L'innovatività della proposta progettuale può essere data dalla strategia e dall'approccio complessivo proposto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche affrontate dall'avviso. Può anche essere riferita agli obiettivi formativi, all'innovazione sociale, al settore di riferimento, al partenariato, o alle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, ecc.
La sostenibilità dell'operazione può riguardare diversi aspetti progettuali, ad esempio l'efficacia dell'intervento in termini di benefici nel medio/lungo periodo, può riferirsi agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione.
Infine, possono essere valutati i meccanismi di diffusione dei risultati e la trasferibilità dell'esperienza.

I predetti ambiti di valutazione possono essere presi in esame selezionando appositi **criteri** da ricondurre al macrocriterio in questione, come da elenco che segue:

128

128

- chiarezza espositiva e coerenza dell'analisi del contesto
- coerenza interna dell'operazione
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento, nonché sua innovatività e sostenibilità
- aderenza delle finalità della proposta progetto all'obiettivo specifico
- congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli obiettivi del progetto
- rispondenza ai fabbisogni del territorio (analisi dei fabbisogni)
- completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione
- adeguatezza dell'operazione/progetto rispetto alle tipologie di azioni da attivare e ai soggetti da coinvolgere
- efficacia dell'operazione, con riferimento sia alla qualità della formazione e dell'apprendimento, sia ai risultati occupazionali attesi
- adeguatezza del cronoprogramma di progetto e, quindi, delle tempistiche previste per la sua realizzazione
- adeguatezza degli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto
- monitoraggio e valutazione
- sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica locale, regionale, comunitaria e nazionale
- qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti;

Potranno essere previsti anche criteri di tipo oggettivo volti a "premiare" l'efficacia del progetto, in relazione ai risultati attesi esplicitati dai proponenti e al loro effettivo conseguimento.

L'elenco esemplificativo di criteri soprariportato rappresenta un menù di scelte da poter effettuare per la definizione della griglia di valutazione, fermo restando che eventuali ulteriori criteri potranno essere adottati per una maggiore aderenza agli obiettivi che si intende raggiungere con ogni singolo specifico avviso.

In successione, nella griglia di valutazione presente nell'avviso si possono prevedere, inoltre, **sottocriteri** più specificamente volti a facilitare la valutazione del criterio di riferimento, relativamente, ad esempio, a: l'articolazione del percorso formativo e il relativo cronoprogramma", "gli obiettivi specifici", "i contenuti didattici e le metodologie didattiche relativi alle singole materie didattiche", "lo stage", "la coerenza interna dell'operazione", "le misure di accompagnamento (obiettivi specifici e attività previste)", "il monitoraggio e la valutazione (obiettivi/risultati attesi, ambiti, modalità e strumenti)".

Al macrocriterio Qualità e coerenza progettuale dovrà essere assegnato un peso pari ad almeno il 50% del totale.

129

ii - Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Il macrocriterio, si può articolare nei **criteri** che seguono:

- perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne;
- azioni volte a promuovere l'ingresso/reingresso delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro;
- impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne, a cui il FSE partecipa;
- promozione dello sviluppo delle competenze digitali e partecipazione al conseguimento degli obiettivi comunitari in tema di sviluppo sostenibile, contrasto al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- promozione della responsabilità sociale d'impresa attraverso l'utilizzo degli indicatori di responsabilità sociale deliberati dal lavoro interregionale-interministeriale sulla responsabilità sociale di impresa nell'ambito delle azioni connesse all'Action Plan nazionale sulla RS;
- contributo del progetto al conseguimento delle finalità degli obiettivi tematici dove il FSE non interviene direttamente;
- grado di complementarietà con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione e altri fondi nazionali;
- buone prassi, ossia la previsione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).

Al macrocriterio Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia, se presente, dovrà essere assegnato un peso nel range 20-30 per cento.

iii - Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Il presente macrocriterio si riferisce alle risorse che devono essere utilizzate per la realizzazione del progetto. Tale macrocriterio si può articolare nei **criteri** che seguono:

- risorse umane (esperienze e competenze aggiuntive rispetto ai requisiti eventualmente richiesti a titolo di ammissibilità e ruolo svolto nel progetto),
- risorse logistiche (strutture disponibili presso la sede indicata),
- risorse strumentali (compreso il materiale didattico).

Standard di qualità delle professionalità impiegate nel progetto, potranno essere richiesti, sulla base ad esempio degli anni di esperienza, o della qualifica, iscrizione ad albi specifici, etc., con la fissazione negli avvisi di criteri di ammissibilità minimi riferibili alle professionalità impiegate. In tal caso l'utilizzo del macrocriterio in questione si riferisce a punteggi che possono essere assegnati in base ad esperienze maggiori rispetto a quelle definite come standard minimo.

Al macrocriterio Qualità e professionalità delle risorse di progetto, se presente, dovrà essere assegnato un peso nel range 15-25 per cento.

iv - Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Il presente macrocriterio si riferisce al preventivo che deve essere presentato in allegato al progetto e che deve essere predisposto in conformità ai documenti ufficiali in materia di ammissibilità delle spese cofinanziate dal FSE.

130

Il macrocriterio in questione riguarda in particolare la congruenza del preventivo in relazione ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale ed in relazione ad eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dal bando. Inoltre, potranno essere definiti criteri riferiti alla *coerenza fra obiettivi del progetto e preventivo* anche con riferimento all'equilibrio fra le diverse macrovoci di spesa (ad esempio: congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto). Per valutare e assegnare i relativi punteggi alla *economicità* del progetto si potrà applicare la seguente formula:
X=[[[Massimale Par (a) - [Massimale Par (a)- Costo Par (a)]]/Massimale Par (a)]]]*Peso assegnato al criterio (in valore assoluto)

- Dove X è il punteggio da assegnare
- Par (a) è il parametro associato a specifico massimale definito nell'Avviso (ad esempio costo ora/allievo)

Questo aspetto non costituirà oggetto di valutazione nel caso delle operazioni che adotteranno i costi unitari standard come sistema di rendicontazione.

Al macrocriterio Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario, se presente, dovrà essere assegnato un peso nel range 20-30 per cento.

****

Nei singoli avvisi **devono essere previsti, in tutto o in parte, i macrocriteri sopra definiti**; devono essere associati a ciascun macrociterio **specifici criteri** e a tale proposito può farsi ricorso a tutti o parte di quelli precedentemente indicati o, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono finanziare, si possono utilizzare i criteri ritenuti maggiormente pertinenti. E' possibile utilizzare inoltre, **subcriteri** con cui articolare la valutazione di ciascun criterio.

Solo nell'ipotesi in cui gli avvisi abbiano ad oggetto un'attività formativa peculiare, come ad esempio nel caso degli interventi dell'Asse IX rivolti alle persone svantaggiate, gli stessi possono prevedere dei macro criteri ulteriori o diversi rispetto a quelli riportati, coerenti con le finalità dell'avviso stesso.

Tutti gli avvisi devono indicare per i macrocriteri, i criteri ed eventulamente per i subcriteri utilizzati i relativi punteggi, cui si farà ricorso conformemente agli esempi riportati di seguito.

Si riportano, di seguito, alcune ipotesi esemplificative non vincolanti.
Al macrocriterio sulla qualità e la coerenza progettuale potranno ad esempio essere associati due criteri: "coerenza interna dell'operazione" e "monitoraggio e valutazione". Al primo criterio potrà essere assegnato un peso numerico pari a 30 punti. A titolo esemplificativo, il criterio può essere articolato a sua volta nei seguenti subcriteri:

a) *grado di coerenza dell'operazione con le indicazioni dell'avviso (peso subcriterio: 20 punti);*
b) *grado di coerenza dell'operazione con le direttive e gli indirizzi regionali nel settore di riferimento (peso subcriterio: 10 punti).*

131

131

I pesi numerici relativi ai singoli subcriteri possono essere così graduati:
- *non coerente (0 pt);*
- *scarsamente coerente (30% punteggio max);*
- *parzialmente coerente/coerente ma incompleto (60% punteggiomax);*
- *totalmente coerente (100% punteggio max).*

All'ulteriore criterio "monitoraggio e valutazione" può essere assegnato un peso numerico pari a 20 punti. Sempre a titolo esemplificativo, il criterio può essere articolato nei seguenti subcriteri:
a) monitoraggio: obiettivi/risultati attesi, ambiti, modalità e strumenti (peso subcriterio: 10 punti);
b) valutazione: obiettivi/risultati attesi, ambiti, modalità e strumenti (peso subcriterio: 10 punti).
I pesi numerici relativi ai singoli subcriteri possono essere così graduati:
- *non adeguato (0 pt);*
- *scarsamente adeguato (30% punteggio max);*
- *parzialmente adeguato (60% punteggio max);*
- *totalmente adeguato (100% punteggio max).*

2.2.2.2 Avvisi di diritto pubblico per la concessione di incentivi alle persone e alle imprese

Occorre adottare un sistema di valutazione specifico degli interventi volti a fornire incentivi alle persone per la formazione, incentivi alle imprese per l'occupazione e ulteriori forme di incentivo. Nei singoli avvisi pubblici devono essere altresì previste, oltre al sistema di valutazione, anche apposite procedure di monitoraggio e verifica degli esiti occupazionali, nonché, se del caso, dell'effettiva inclusione sociale delle persone svantaggiate.

A. PROCEDURA

La selezione dei destinatari e/o beneficiari e l'assegnazione degli incentivi - sia nel caso di singole persone (ad esempio voucher), sia nel caso di imprese (ad esempio aiuti alla formazione) – avviene, così come quella avente ad oggetto l'affidamento di interventi formativi, sulla base di procedure di evidenza pubblica e si sviluppa nelle seguenti fasi procedurali:
- predisposizione avviso
- pubblicazione/pubblicità avviso
- termini per la presentazione delle domande e adempimenti da parte dei soggetti partecipanti
- verifica di ammissibilità
- istruttoria di valutazione e selezione dei destinatari e/o dei progetti
- determinazione di approvazione della graduatoria (ove la procedura non sia "a sportello") ed impegno delle risorse
- pubblicazione graduatoria/esiti
- atto di concessione in favore dei destinatari e/o beneficiari.

Per la **verifica di ammissibilità**, si procede ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:
- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'avviso di selezione;

132

132

- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso di selezione;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso di selezione (tra i quali il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva del soggetto proponente);
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'avviso di selezione;
- assenza di duplicazione di finanziamenti;
- localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese o, in caso di operazioni da svolgere al di fuori del territorio reginale, individuazione di target destinatari appropriati per il PO (residenti e/o domiciliati nella Regione Puglia);
- osservanza di altre condizioni specifiche previste dall'avviso.

In aderenza alle prescrizioni dell'avviso di selezione o dello strumento di intervento identificato, la verifica di ammissibilità può essere svolta anche da uffici dell'Amministrazione o da altri soggetti appositamente individuati con competenze nelle materie oggetto dell'avviso pubblico o titolari dell'attuazione dello strumento di intervento (ad esempio i Soggetti Gestori degli Strumenti finanziari o di Sovvenzioni Globali ecc.).

Con riferimento alle **operazioni di valutazione delle offerte progettuali**, le stesse devono essere espletate da un apposito nucleo di valutazione.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Incentivi alle persone

Nell'attuazione del FSE nell'ambito del POR 2014/2020, i servizi alle persone consistono, ad esempio, nella concessione di contributi per la realizzazione di percorsi individuali di formazione e di mobilità professionale e per la creazione d'impresa, per la realizzazione di tirocini formativi, di reinserimento e di inclusione, per l'accesso a servizi di tipo sociale o sanitario, per azioni di innovazione sociale. I macrocriteri utilizzabili per la valutazione di queste azioni a livello generale potranno essere:

- **caratteristiche del richiedente** (i risultati attesi del PO, condizione professionale, genere, titolo di studio e votazione ottenuta, situazione economico-patrimoniale (ISEE) e familiare - ad esempio presenza di minori nel nucleo familiare, valutazione di appropriatezza dell'accesso al servizio rispetto alla specifica situazione di bisogno (PAI, PEI, ...); natura giuridica, dimensioni e specifica esperienza dell'azienda/ente di appartenenza, aver in passato partecipato ad altri corsi di formazione finanziata, ecc.);
- **caratteristiche e qualità del progetto** e sua sostenibilità, ove opportuno.

Nel caso di percorsi formativi di qualsiasi tipologia, potrà costituire criterio di priorità il percorso formativo previsto e il settore di riferimento dell'impresa, in relazione agli ambiti prioritari indicati nel POR FSE 2014-2020 (pari opportunità e non discriminazione, competenze digitali, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, sostegno ad altri obiettivi tematici, ecc.), nonché

133

l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e aree interne. Inoltre la griglia di valutazione può essere integrata con criteri per l'analisi dell'offerta formativa per la quale il voucher è richiesto, se questa non è stata oggetto di preliminare valutazione, ad esempio in sede di ammissione ad un catalogo dell'offerta formativa individuale.

Nel caso delle **azioni di inclusione (e/o innovazione) sociale e lavorativa** potranno costituire elementi di premialità/priorità, ad esempio, la situazione economica (ISEE); la durata della condizione di assenza di occupazione; la composizione del nucleo familiare; l'appropriatezza della domanda sociale di fruizione di un certo servizio.

Gli incentivi alle persone per interventi volti alla **promozione dell'imprenditorialità** (compresi gli incentivi ai soggetti svantaggiati per l'inserimento nel mercato del lavoro) devono essere erogati sulla base delle caratteristiche del soggetto richiedente (es. l'attendibilità professionale del richiedente in rapporto all'idea imprenditoriale proposta), ovvero, nel caso degli interventi per l'inclusione sociale, in considerazione di una particolare condizione economica e di una valutazione del contenuto del progetto individuale; tra gli elementi possono essere valutati ad esempio la validità tecnico-economica e finanziaria del progetto o la coerenza e la fattibilità dell'iniziativa.

Anche per questa tipologia di affidamento potranno essere previsti criteri premianti in ordine a priorità, trasversali e non, stabilite nell'avviso.

Incentivi alle imprese

Gli incentivi alle imprese per l'occupazione vengono erogati nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato ad imprese in regola con gli adempimenti fiscali, contributivi e con obblighi derivanti dalla legge 68/1999.

Gli incentivi vengono erogati sulla base di criteri di selezione concernenti le caratteristiche dell'azienda e del soggetto beneficiario dell'intervento, nonché le caratteristiche dello strumento di incentivazione. A titolo esemplificativo, si propone l'utilizzo di criteri relativi:

- alle **caratteristiche aziendali** quali: la dimensione, la tipologia contrattuale prevista, l'appartenenza a specifici settori produttivi, l'eventuale esistenza di un accordo sindacale finalizzato, il grado di responsabilità sociale, la previsione di un cofinanziamento del progetto da parte dell'impresa ;
- alle **caratteristiche oggettive del destinatario** tra cui: genere, anzianità di impiego del lavoratore, appartenenza a categorie di svantaggiate, , titolo di studio, condizione occupazionale di partenza, progetto condiviso con l'azienda di appartenenza, coerentemente alle priorità di investimento e ai risultati attesi del PO e a termini eventualmente stabiliti da Norme o Regolamenti.

Nel caso l'incentivo sia volto al rafforzamento del capitale umano, delle competenze e della professionalità dei lavoratori delle imprese gli avvisi che saranno emanati per la loro realizzazione prevedranno in linea di massima la presenza di una procedura valutativa, tramite comparazione delle domande presentate e dichiarate ammissibili in base ai requisiti fissati, con l'applicazione

degli stessi macrocriteri di cui al precedente par. 2.2.2.1 e di specifici criteri di selezione come precedentemente illustrato (cfr., sempre, par. 2.2.2.1).

Tuttavia, **per alcune particolari tipologie di azione, che necessitano di una azione tempestiva da parte della Regione, ad esempio finalizzata ad assicurare che il sostegno risulti coerente con le esigenze di adattabilità delle imprese** (e con le relative tempistiche), l'ammissione a finanziamento prevede l'accertamento dell'ammissibilità e una successiva assegnazione delle risorse finanziarie non basata su una procedura competitiva, ma:

- sulla cronologia di presentazione delle domande;
- sul livello di fabbisogno territoriale del servizio che si intende soddisfare;
- sulla qualità del progetto delle azioni formative proposte.

In questi casi, e in tutti i casi di **avvisi a sportello**, potrà essere fissata una soglia minima di punteggio da raggiungere per l'assegnazione dei finanziamenti in base ai requisiti di ammissibilità e ai macrocriteri e criteri di valutazione fissati in ciascun avviso (ad esempio: qualità e coerenza progettuale; qualità delle risorse impiegate). In tali casi si potrà far riferimento ai macrocriteri fissati al par. 2.2.2.1, che potranno essere utilizzati tutti o in parte. I requisiti e i criteri di ammissibilità saranno definiti in maniera tale da garantire la completa coerenza tra le proposte presentate e finanziate, le loro finalità, i loro destinatari, e l'Asse/obiettivo specifico/avviso di riferimento senza dover ricorrere a una procedura valutativa comparativa.

Potrà costituire criterio di priorità, inoltre, il percorso formativo previsto e il settore di riferimento dell'impresa, in relazione agli ambiti prioritari indicati nel POR 2014/2020 (pari opportunità e non discriminazione, competenze digitali, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, sostegno ad altri obiettivi tematici, 3S ecc.), nonché l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e aeree interne.

Anche per questa tipologia di affidamento potranno essere previsti ulteriori criteri premianti.

Altre tipologie di incentivo

Per altre tipologie di incentivo si deve procedere alla selezione sulla base delle caratteristiche aziendali e/o delle caratteristiche oggettive del destinatario, secondo i criteri precedentemente indicati.

2.3 Revisione dei criteri

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione da parte del Comitato di Sorveglianza secondo le necessità della programmazione.

135

REGIONE PUGLIA SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 135